IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 319

Centesimi 5 in tutto il Regno

VENERDÌ 19 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Provvedimenti e riforme in materia tributaria.

Ieri il Presidente del Consiglio, d'accordo coi Ministri delle Finanze e del Tesoro, ha presentato alla Camera un importante progetto di legge concernente un complesso di riforme tributarie che il Governo intende proporre all'esame del Parlamento.

Il disegno di legge, che consta di 43 articoli, comprende un complesso organico di riforme intese da un lato a concedere opportuni sgravi in materia d'imposte sui consumi e dall'altro ad attuare in taluni balzelli un bene inteso principio di progressione e contemporaneamente a dettare norme che permettano di assicurare all'Erario il contributo reale ed effettivo di vari cespiti che attualmente, per imperfezione degli ordinamenti vigenti, sfuggono pressochè tutti a talune delle imposte in vigore.

Il progetto consta di tre titoli.

×

Il primo comprende modificazioni al regime fiscale degli zuccheri ed, esaudendo antichi e sempre rinnovati voti, concede un rilevante sgravio della tassa di fabbricazione interna e una congrua riduzione del sopradazio di protezione, che permettano, senza turbamento dell'attuale assetto dell'industria saccarifera, di diffondere in Italia il consumo dello zucchero anche fra le classi popolari e avviare in questa parte il nostro paese al livello degli altri d'Europa.

La tassa di fabbricazione interna è ridotta, a partire dal 1. gennaio 1911, da L. 70,15 a quintale a L. 35 per lo zucchero di 1ª classe e da L. 67,20 a L. 33,80 per quello di 2ª classe.

La riduzione del sopradazio di protezione è fatta gradualmente, tenuto conto delle condizioni della nostra industria e della opportunità di concederle un congruo periodo di tempo per adattarsi al nuovo regime.

Il sopradazio di protezione è ridotto dal 1° gennaio 1911, per lo zucchero di 1ª classe, da lire 28,5 a quintale a lire 20 e, per quello di 2ª classe, da lire 20,80 a lire 16; dal 1° gennaio 1913, rispettivamente, a lire 18 e 14,73; dal 1° gennaio 1915, rispettivamente, a lire 16 e lire 12.

Seguono alcune disposizioni intese a difendere più efficacemente l'Erario dal contrabbando di saccarina.

×

I provvedimenti circa il regime fiscale degli zuccheri importeranno all'Erario nel primo esercizio della loro attuazione una perdita di circa 40 milioni, pur tenuto conto dell'incremento che si inizierà nel consumo per effetto del minor costo dello zucchero.

Non potendo il bilancio dello Stato sopportare improvvisamente così cospicua perdita, il Governo ha dovuto attuare un altro ordine di provvedimenti per colmare la minore entrata seguendo il principio di avviare le tasse che maggiormente si prestano ad un bene inteso sistema di progressione e di impedire, indi innanzi, che a talune delle imposte vigenti sfuggano per difetto di ordinamenti cospicui cespiti, nonchè di dare un principio di attuazione all'imposta progressiva che in tutti gli Stati è ormai ritenuta base di vera finanza democratica.

In ogni modo il nuovo sacrificio è chiesto soltanto ai maggiori abbienti, mentre, d'altra parte, si elimina una grave sperequazione chiamando a contribuire ai pubblici carichi attività che finora ingiustamente vi si sottraevano.

Le tasse proposte verranno non solo a compensare la perdita immediata, che deriverà al bilancio dalla tassa sullo zucchero, ma il maggior gettito che si otterrà mediante l'aumentato consumo servirà a dare maggiore elasticità al bilancio.

A tali concetti sono appunto inspirate la parte seconda e terza del progetto.

La parte seconda concerne principalmente una migliore applicazione dell'imposta progressiva alle successioni e alle donazioni, in guisa che questa forma di tassazione adottata con la legge 23 gennaio 1902 meglio risponda alla sua funzione.

Disposizioni speciali sono intese ad evitare che per l'avvenire la grande massa dei valori mobiliari sfugga in gran parte (ciò che accade attualmente) alle tasse sui trasferimenti, per causa di morte.

Lievi ritocchi sono proposti alle tasse di negoziazione pei titoli al portatore in correlazione alle modifiche introdotte per le tasse di successione.

Il titolo terzo comprende un complesso di disposizioni per iniziare l'attuazione di una imposta *personale* progressiva sulla entrata. Il Governo ha seguito il metodo di mantenere integre le attuali tre imposte dirette sulle varie categorie di redditi mobiliari ed immobiliari, proponendo in aggiunta una aliquota progressiva sul complesso delle entrate per i contribuenti più facoltosi.

Il massimo non imponibile è fissato in Lire 5000 di entrata complessiva annua e questa cifra si detrae poi sempre anche a favore dei contribuenti tassati. Le aliquote sono le seguenti:

da L. 5.000	a L. 10.000	L. 1 0/0
fino	» L. 30.000	» 2 0/0
fino	» L. 70.000	» 3 0/0
fino	» L. 100.000	» 4 0/0
fino	» L. 200.000	» 5 0/0
oltre	le L. 200.000	» 6 0/0

×

Disposizioni speciali contemplano le esenzioni, i metodi di accertamento diretti ed induttivi, i necessari aumenti nel personale delle Agenzie delle Imposte dirette, etc.

×

L'annuncio della riforma è stato accolto con approvazioni ed applausi sui banchi della maggioranza. L'estrema sinistra è rimasta sorpresa; l'opposizione costituzionale, che si trastullava col preteso *nichilismo* dell'azione del Gabinetto e con la mancanza di ogni contenuto nel suo programma, è rimasta, essa, piuttosto annichilita. *(Vedi commenti in appresso).*

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

Stoccarda, 18 — Il Cancelliere dell'Impero Bethmann-Holweg ha pregato il Re del Würtemberg di permettere che rimandi la sua visita a Stoccarda ad anno nuovo, perchè la situazione parlamentare difficilmente gli concederà di lasciare Berlino per ora.

Washington, 18 — Il Ministero degli Esteri smentisce recisamente, che l'accordo cino-giapponese sul diritto di sfruttare le miniere lungo la ferrovia meridionale della Manciuria escluda gli americani.

Difatti avendo gli Stati Uniti protestato a Pechino e Tokio contro l'eventuale esclusione si risposero con esaurienti assicurazioni, che gli americani non sarebbero esclusi da qualsiasi impresa mineraria nella Cina.

● (S) **Madrid,** 18. Il Ministro degli Esteri Perez Caballero, ex-Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, è partito per Roma, via Barcellona, per presentare al Re d'Italia le sue lettere di richiamo.

A causa delle notizie inquietanti ricevute sullo stato di salute del Principe di Battenberg, la Regina Vittoria si tiene pronta a partire per l'Inghilterra.

Il Re Manoel.

● (S) **Windsor,** 18 — Il Re Manoel, il Re Edoardo ed il Duca di Connaught si sono recati oggi in automobile nella foresta ove il Principe di Galles li ha raggiunti per una partita di caccia.

Il tempo è magnifico.

Il Re Manoel, dopo la visita al Pres. Fallières, ripartirà da Parigi il 2 dicembre per recarsi direttamente a Lisbona.

● (S) **Windsor,** 18 — Un banchetto di gala ha avuto luogo questa sera nella sala di San Giorgio.

Le disposizioni erano le stesse come nel banchetto di martedì sera, ma non è stato pronunziato alcun brindisi.

I convitati erano 164, e comprendevano quasi tutto il Corpo diplomatico, i capi dell'Opposizione, dell'esercito e della marina.

Il Re Edoardo ed il Re Manoel erano seduti l'uno di fronte all'altro, nel mezzo della lunga tavola era scintillante d'oro e riccamente decorata di orchidee bianche e violette.

Il Re Manoel dava il braccio alla Regina Alessandra ed il Re Edoardo dava il braccio alla Regina di Norvegia al loro ingresso nella sala.

Terminato il banchetto, i Sovrani sono passati nel salone, ove al Re Manoel sono state fatte molte presentazioni.

Quindi ha avuto luogo un concerto.

Domenica il Re Manoel si recherà a visitare il grande collegio cattolico di Beaumont, ove assisterà alla messa.

Gli saranno in quella ocasione presentati due indirizzi ed alla sua presenza verrà cantata un'ode in suo onore.

● (S) **Windsor.** 18. Il marchese de Soveral, Ministro di Portogallo, offrirà il 24 novembre una colazione in onore del Re Manoel, che riceverà quindi la colonia portoghese e le diverse delegazioni.

Il Ministro degli esteri di Portogallo de Bocage andrà il 23 novembre a Parigi.

Gli altri personaggi del seguito del Re Manoel si recheranno a Parigi il 27 novembre insieme col Re.

Il giorno 28 novembre il presidente Fallières offrirà un banchetto ufficiale all'Eliseo.

Il Ministro degli esteri del Portogallo de Bocage, in una intervista avuta con un giornalista al castello di Windsor, dopo aver fatto rilevare l'importanza della visita del Re Manoel, ha espresso il grande piacere provato dal Re per la accoglienza che gli è stata fatta a Portsmouth, a Windsor e a Londra e più particolarmente per le attestazioni di simpatia che gli sono state date in riguardo alla tragica fine del padre.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 18, ore 24. — Telegrafano da Costantinopoli che un *Iradè* imperiale sanziona la decisione del Consiglio dei Ministri circa la formazione di un Comitato nazionale di sottoscrizione pubblica per la ricostituzione della flotta, sotto il patronato del Sultano.

Sulle indicazioni dell'ammiraglio Kemble il Ministro della marina ha preparato un progetto di legge che sarà presentato alla Camera per la riorganizzazione della forza navale specialmente per l'acquisto e loro ordinazione di nuove unità e la creazione di nuovi arsenali.

— Husin, ex Consigliere generale, nominato Console a Parigi, ha fatto i suoi studii in Francia.

Egli fu esiliato 8 anni in Anatolia per le sue idee liberali.

— Telegrafano da Tangeri: Regna una assai viva sovraeccitazione tra la popolazione dei dintorni di Tangeri, in seguito ad una imposta relativamente considerevole, della quale il Maghzen ha colpito le tribù.

Questa popolazione è molto povera e non ha mai pagato retribuzioni di questo genere.

La maggior parte dei *douars* si compone di uomini che lavorano alla giornata, e di domestici al servizio degli europei.

Essi così sono ora obbligati per pagare le loro quote, di vendere il loro mobilio o di farsi anticipare del danaro.

Questa imposta rende più grave la crisi economica locale.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 18. — *(Camera dei deputati).* — Seduta antimeridiana. — Si discutono gli articoli del progetto di legge sulla tariffa doganale, relativi alla ghisa grezza e alle ferramenta.

Le Brun giustifica i dazi di franchi 2.50 e di 1.50 proposti dalla Commissione e fa rilevare che se il costo del minerale o della mano d'opera è in Francia generalmente lo stesso che in Germania e in Inghilterra, il carbone invece costa di più in Francia.

Salvin ha chiesto una diminuzione dei dazi a L. 1.50.

Il seguito è rinviato a mercoledì.

Seduta pomeridiana. — Si continua la discussione generale del bilancio.

Jaurès dice che l'aumento dei bilanci degli Stati europei proviene dalle spese militari imposte dalla pace armata.

Il malessere generale ha per causa la rivalità anglo-tedesca che deve avere una soluzione amichevole, poichè la Germania in un conflitto rischierebbe di vedere sorgere una rivolta nelle sue Colonie.

Jaurès ricorda l'attentato commesso in questi giorni contro il Vicerè dell'India e felicita Lord De Minto di avere, malgrado le difficoltà, favorito il nuovo regime più liberale per l'India.

Jaurès, continuando, dice che la borghesia tedesca protesta contro il sovraccarico del bilancio.

Accenna al conflitto fra la Camera dei Comuni e quella dei Lordi per il bilancio e conclude che tanto l'Inghilterra quanto la Germania hanno interesse al mantenimento della pace.

L'avvento della pace sarà l'opera di una e forse di parecchie generazioni: ma la Francia deve rimanere all'erta, poichè una avventurosa minoranza di pangermanisti sogna di poter prendere la Francia in ostaggio in caso che venisse un conflitto armato.

La Francia deve avere una politica estera senza equivoci e deve restare neutrale nei conflitti fra gli altri Stati.

Jaurès elogia la politica strettamente pacifica della Francia ed elogia soprattutto gli abitanti dell'Alsazia Lorena.

Da più di trenta anni l'Alsazia Lorena sogna di vedere riparata l'ingiustizia che la fece diventare tedesca, ma rinunziando ad attendere da una sorpresa delle armi la liberazione, ha preso il coraggioso partito di rivendicare il rispetto della sua personalità.

Jaurès dimostra la necessità di riformare gli ordinamenti militari e constata che la legge della ferma biennale ha cagionato una mancanza di soldati. Parlando infine della questione del bilancio, Jaurès dice che bisogna consacrare integralmente l'imposta sulle successioni alle pensioni operaie. Chiede l'istituzione del monopolio sugli alcools e lo stabilimento dell'imposta sul reddito.

Doumer, relatore generale del bilancio, riconosce che nessun paese ha un debito così rilevante come quello della Francia di 33 miliardi; ma il suo debito rimane stazionario.

Parlando delle spese per la difesa nazionale, *Doumer* mostra che la Francia non segue che da lungi l'aumento degli oneri di cui si è parlato.

L'oratore comprende che l'Inghilterra si preoccupi e non permetta alla Germania di conquistare la egemonia in terra e in mare.

L'oratore constata che la ferma biennale non ha indebolito la Francia. L'esercito francese vale come qualunque altro. La Francia non deve avere una parte secondaria e rimanere neutrale. Sarebbe una singolare politica quella di avvertire i nostri amici di non contare su di noi e che noi vogliamo contare su di essi.

La politica della Francia è essenzialmente pacifica; ma la Francia è una grande nazione ed ha diritto di compiere la sua parte. Bisogna che essa si senta abbastanza sicura dei suoi figli perchè non debba inchinarsi dinanzi alla volontà di chicchessia.

Doumer dice che le leggi operaie e le riforme sociali che sono un male necessario hanno contribuito in larga parte al *deficit*. Dimostra la necessità di ricorrere alle imposte indirette.

La seduta è tolta e il seguito è rinviato a domani.

● (S) **Parigi,** 18. *(Senato).* — La seduta è aperta sotto la presidenza di Dubost.

Rey, parlando nella discussione generale del progetto sulle pensioni operaie, si riserva di collaborare coi suoi colleghi al miglioramento del progetto, specialmente estendendo le disposizioni ai lavoratori liberi ed ai piccoli padroni, come si è fatto in Inghilterra.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

GRECIA

● (S) **Atene,** 18. Il Ministro delle finanze ha presentato alla Camera il progetto che impone una tassa di fabbricazione sullo zucchero e una tassa sui terreni che hanno un valore superiore ai tremila franchi.

Il Ministro ha annunziato i buoni risultati dati dagli esperimenti per la produzione dello zucchero estratto dall'uva secca.

GERMANIA

● (S) **Berlino,** 18. Nel bilancio dell'Impero pel 1910 si pareggiano le entrate e le spese ordinarie in 2.660.305,455 marchi, cioè con un aumento di 6,858,991 marchi in confronto a quello del 1909 compresi i crediti supplementari.

Fra le spese permanenti sono compresi 13,800,000 marchi per l'esercito e 11 milioni di marchi per la Marina.

Il debito dell'Impero aumenta a 18,900,000 marchi. Fra le spese transitorie del bilancio ordinario si notano 34,900,000 marchi per l'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, 41,900,000 marchi per la Guerra, 2,500,000 marchi per l'ufficio coloniale e 13,800,000 per la Marina.

Il bilancio straordinario prevede pel Ministero dell'Interno 23 milioni di marchi, per l'esercito 22,500,000 marchi, per la Marina 113,300,000 marchi e per le Poste e Telegrafi 25 milioni.

Pel prestito rimangono tuttora da coprirsi 152,200,000 marchi.

AUSTRIA.

● (S) **Vienna,** 18. *Camera dei Signori.* — Il Presidente del Consiglio *Bienerth* espone le difficoltà della situazione politica interna e dichiara che il gabinetto sarebbe pronto a ritirarsi se il suo ritiro servisse a ristabilire l'ordine. Un Gabinetto parlamentare è possibile solo, soggiunge Bienerth, se sia garantita la cooperazione dei partiti rappresentanti nel Gabinetto.

Bienerth respinge come assolutamente infondati i rimproveri fatti al Governo di seguire una politica antislava ed antiparlamentare e rileva che il Governo continua incessantemente i suoi tentativi di ristabilire il funzionamento normale del Parlamento.

Il Presidente del Consiglio accentua la necessità che i partiti parlamentari cessino l'ostruzionismo e giungano ad un compromesso poichè sarebbe grave disastro per lo Stato se i rappresentanti del popolo perpetuassero le lotte di nazionalità invece di incontrarsi sulla via di un lavoro fecondo.

BULGARIA

● (S) **Sofia,** 18. — *Sobranje.* Il Ministro degli esteri *Paprikoff* fa l'esposizione della politica estera.

Il Ministro respinge energicamente l'affermazione della Opposizione che le relazioni della Bulgaria colla Serbia manchino di sincerità.

Il Ministro afferma che le relazioni della Serbia e della Bulgaria devono essere sincere. Se il Messaggio reale non fa menzione di queste relazioni, come nulla accenna delle relazioni colla Rumania che sono eccellenti, ciò si è perchè durante l'anno nessun avvenimento importante si è verificato tra la Serbia e la Bulgaria. Ma il Governo bulgaro desidera che queste relazioni migliorino e diventino intime.

Parlando poi delle relazioni tra la Turchia e la Bulgaria, il Ministro dichiara che è vero che egli non ha sufficiente fiducia nei rapporti colla Turchia; tuttavia i due Governi sono inspirati dalla migliore volontà di stabilire una cordialità sempre maggiore tra i due paesi.

Esiste una serie di questioni da regolarsi che la Bulgaria spera di veder risolute.

Tuttavia le future relazioni dipendono essenzialmente dalla situazione creata ai nazionali bulgari in Macedonia.

"Il Governo spera che il regime costituzionale in Turchia tutelerà e garantirà per essi i diritti che la legge fondamentale assicura loro perchè possano avere un tranquillo sviluppo sotto il nuovo regime.

Si respinge quindi a grande maggioranza un emendamento che vorrebbe istituire il servizio personale soltanto in caso di guerra e si approva, con 100 voti contro 58, l'abolizione della sostituzione nel servizio militare. Tre Ministri hanno votato contro.

Lunghi applausi accolgono il risultato della votazione. La seduta è tolta.

FINLANDIA.

● (S) **Helsingfors,** 16. Un decreto imperiale scioglie la Dieta finlandese e fissa al primo febbraio le nuove elezioni ed al primo marzo la riunione della nuova Dieta.

BELGIO.

● (S) **Bruxelles,** 18. *(Camera dei Rappresentanti* — Continua la discussione della legge militare.

Si discute l'articolo primo che contempla la esenzione dal servizio militare per gli ecclesiastici.

Parecchi deputati della sinistra fanno notare che essi votano ora l'articolo, ma non prendono alcun impegno per l'avvenire. (Esclamazioni a destra).

Il Presidente del Consiglio dichiara di contare sulla lealtà della sinistra che ha promesso di votare le immunità ecclesiastiche.

Le immunità ecclesiastiche sono quindi votate per alzata e seduta.

Vandervelde, socialista, fa constatare, in mezzo alla ilarità generale che parecchi deputati della destra hanno votato contro.

Il Governo desidera che la pace e l'ordine regnino in Turchia, potendo ciò avere influenza nella situazione in Bulgaria, così come sulla formazione nella Macedonia delle bande delle diverse nazionalità.

La Bulgaria non è in alcun modo responsabile dell'esistenza di queste bande, che risultano dalla situazione stessa della Macedonia.

Il Governo, dopo che ha assunto il potere, ha preso tutte le misure per impedire la formazione di bande sul territorio bulgaro, così come per impedire ai Macedoni viventi in Bulgaria di fare una politica personale, mettendola in conto della Bulgaria.

Il Governo osserva una identica condotta verso le differenti correnti politiche bulgare in Macedonia e desidera uno sviluppo tranquillo delle loro condizioni per tutti i nazionali in Turchia, e in questa intenzione augura che le correnti si riducano in un buon accordo nella politica generale.

Il Ministro dichiara che la Bulgaria, per la sua posizione geografica occupa il centro di tre diversi interessi che toccano direttamente la Bulgaria e le impongono di essere vigilante nella sua politica futura.

La Bulgaria è sufficientemente forte per difendere i suoi diritti e i suoi interessi, ma nelle diverse eventualità dovrà scegliere fra le future combinazioni politiche nei Balcani quella che risponderà meglio ai suoi interessi.

Le riforme tributarie

Commenti e contro-commenti.

Il *Giornale d'Italia*, commentando, sotto la prima impressione, i progetti presentati dal Ministero, li chiama bombette, preparate nell'officina pirotecnica dell'on. Giolitti, durante le sue brevi vacanze alpine, per creare un diversivo alle Convenzioni marittime.

Queste sono frasi che dicono un bel nulla e provano semplicemente come l'Opposizione sia rimasta sorpresa, proprio nel momento in cui meditava se non convenisse ricorrere al puerile giuochetto dell'inversione dell'ordine del giorno per dar battaglia al Ministero, temendo, a ragione, di essere battuta sulle Convenzioni marittime.

Del resto che il nostro egregio avversario chiami pure *bombette* o *bomboni* i nuovi progetti, il vero è che essi, se non costituiscono una grande riforma tributaria, rappresentano tuttavia un complesso di provvedimenti, i quali (a parte il merito intrinseco sul quale potremo discutere con tutta calma e riflessione, tanto più che per ragioni ovvie non potranno essere attuati che all'inizio del 1910) dimostrano quale sia il criterio direttivo del Gabinetto attuale in materia tributaria, mentre attestano come le officine pirotecniche del Governo, presieduto dall'on. Giolitti, non siano rimaste del tutto inoperose, come da molti mesi vanno declamando gli organi dell'Opposizione.

* *

E, passando ai commenti sommari del *G. d'Italia* sui singoli progetti, ci sembra che la critica specifica non sia molto più seria di quella generica.

Infatti, parlando delle modificazioni alla *tassa sugli zuccheri*, l'organo dell'Opposizione afferma essere incontestato che la diminuzione di metà della tassa reca per sè stessa un *enorme beneficio* agli zuccherieri, e come pertanto sia da vedere in quanto la diminuzione della tassa doganale sugli zuccheri stessi potrà automaticamente abbassare il prezzo dello zucchero.

Anche la *Tribuna* nutre gli stessi dubbi, mentre ci vuol poco a capire che si corre il pericolo inverso.

Ed invero, siccome la diminuzione della tassa sugli zuccheri — per effetto dei trattati — porta inevitabilmente ad una proporzionale diminuzione del dazio doganale, è chiaro che la riduzione immediata di L. 8.85 nella protezione, di cui gode attualmente l'industria nazionale, e quella ulteriore di L. 2 nel 1912, altre L. 2 nel 1913 e finalmente altre 3 nel 1915, potrebbe segnare la rovina dell'industria saccarifera nostrana.

I bilanci delle Società per la fabbricazione dello zucchero in Italia sono noti a tutti, perchè vengono pubblicati. Ora, siccome nessuna di esse è ancora riuscita a dare degli utili, che si possano ragguagliare alla riduzione che si propone nella protezione, è facile dedurre le conseguenze, sia per quello che riflette l'industria, sia per quello che riflette la rimunerativa coltura della barbabietola ormai estesa in varie regioni.

Su questo punto quindi converrà attendere il progetto per formarsi un criterio positivo.

* *

Per quanto riflette la *tassa di successione* e quella di *circolazione sui titoli al portatore*, non ci sembrano, per la prima, molto giustificati i timori del nostro contradditore rispetto alla proprietà terriera e alla piccola proprietà, dal momento che si tratta (secondo il comunicato che pubblichiamo in testa di pagina) di una migliore applicazione della legge attuale: come non ci sembrano sensibilmente gravosi pel contribuente o dannosi pel credito i ritocchi alla seconda, ossia alla tassa di circolazione, essendo specialmente diretti ad evitare le facili e non lievi frodi alla tassa di successione.

* *

La *partecipazione del personale ferroviario* alle economie, che si faranno nel personale stesso, è dettata dal criterio d'incoraggiare il personale stesso ad essere più attivo, più diligente e d'altra parte è un freno ad ulteriori *crescendo* nella percentuale della spesa attualmente raggiunta per l'esercizio delle ferrovie.

* *

Dulcis in fundo! tassa globale a base progressiva è senza dubbio, data l'alta tensione delle nostre imposte, un nuovo aggravio, il quale è però riservato ai mortali che hanno la disgrazia di avere un reddito netto superiore alle 5 mila lire.

Ormai questa riforma si viene adottando in tutti i paesi, diremo così, più progrediti e d'altronde, se si vuole informare il sistema tributario al criterio di sgravare i consumi popolari e arrivare col tempo a sopprimere anche il fuocatico, non vi è altro sistema razionale, tranne quello di aggravare chi più possiede od ha un reddito superiore al necessario per l'esistenza.

* *

Dopo ciò, che abbiamo detto unicamente per sfiorare i nuovi progetti e rispondere nel tempo stesso alle critiche precipitate, ci sembra cosa prudente attendere il testo dei progetti, sui quali il Ministero è riuscito questa volta (pare incredibile) ad evitare le indiscrezioni fino al momento di presentarli alla Camera.

Attenderli, studiarli e poi discuterli.

Il commercio italiano coll'estero.

Durante i primi dieci mesi (gennaio-ottobre) il movimento dei nostri scambi coll'estero, in confronto all'uguale periodo dell'anno scorso, è rappresentato dalle cifre seguenti in cifra tonda:

	Genn.-Ottobre 1909	Differenza sul 1908
Importazioni	2.483.000.000	+ 126.000.000
Esportazioni	1.491.000.000	+ 60.000.000

All'*importazione* concorsero specialmente i seguenti prodotti:

Cereali	L. 283.300.000
Carbon fossile	» 217.900.000
Cotone greggio	» 212.300.000
Macchine	» 150.500.000
Legname	» 122.700.000
Seta greggia	» 87.900.000

Furono principalmente in aumento il grano, il carbon fossile, il legname da costruzione, l'olio di cotone, il granturco e i bozzoli.

In diminuzione: caldaie e macchine, cotone greggio, veicoli ferroviari, solfato di rame.

All'*esportazione* segnarono aumento: la seta tratta greggia, i tessuti di cotone, le frutta fresche, la canapa greggia e pettinata, le pelli crude ed i vini. Segnarono diminuzione in ispecie: l'olio di oliva, le uova, le frutta secche, il citrato di calcio, le automobili ed i tessuti di seta.

Ferrovieri e tariffe ferroviarie.

Pubblichiamo il disegno di legge presentato dall'on. Ministro dei Lavori Pubblici per il personale ferroviario.

Art. 1. — Sull'economia conseguita nelle spese di personale, l'Amministrazione ferroviaria è autorizzata ad accordare annualmente gratificazioni agli agenti meritevoli di ogni categoria.

Il personale d'ogni servizio sarà dall'Amministrazione raggruppato in categorie aventi mansioni affini o complementari e per ogni categoria sarà determinato il coefficiente di spesa che, nel biennio 1907-909 si sarebbe raggiunto rispetto all'entrate che hanno influenza sulle spese d'esercizio, qualora fossero stati concessi i nuovi soprassoldi, di cui all'art. 3.

La differenza fra le spese di personale calcolate in base al detto coefficiente iniziale e quelle accertate dal conto consuntivo, costituirà l'economia sulla quale saranno prelevate le gratificazioni.

Di tale economia una parte, non inferiore al 30 per cento e non superiore al 90 per cento, sarà destinata alle gratificazioni delle singole categorie, secondo che le rispettive mansioni risentano aumento di lavoro in misura minore o maggiore dell'incremento delle entrate.

Le gratificazioni saranno distribuite agli agenti meritevoli appartenenti alla categoria che ha conseguite economie in misura non superiore al 10 per cento dello stipendio e della paga annuale degli agenti gratificati e ad un numero di agenti non inferiore al 50 per cento e non superiore al 75 per cento di quello componente la categoria.

Il coefficiente iniziale di spesa delle varie categorie di personale sarà dall'Amministrazione variato qualora intervengano importanti riforme che abbiano a diminuire il lavoro che si richiedeva agli agenti nel biennio 1907-09.

Art. 2. — Nel bilancio ferroviario sarà compreso un assegno del 2/1000 delle entrate che hanno influenza sulle spese di esercizio per compensare con gratificazioni singoli agenti o gruppi di agenti, i quali in determinate località od in occasione di eccezionali trasporti ebbero a sopportare prestazioni più faticose o richiedenti impegno maggiore dell'ordinario, nonchè gli atti individuali meritevoli di premio.

Nel bilancio sarà pure compreso un assegno dell'1/1000 delle entrate anzidette per compensare con gratificazione il personale dei primi otto gradi e quelli rivestiti di mansioni dirigenti dei gradi inferiori esclusi dalle categorie di cui all'art. 1. Tali gratificazioni saranno distribuite in relazione alla regolarità ed economia raggiunte nel servizio, tenendo conto anche delle economie conseguite dal personale delle categorie sulle quali si esplica l'azione dei dirigenti stessi.

Art. 3. — I soprassoldi di località assegnati al personale ferroviario dalle disposizioni sulle competenze accessorie, approvate con R. Decreto 22 luglio 1906 n. 417, sono aboliti, ad eccezione di quelli riguardanti le località di confine.

A tutti gli agenti aventi stipendio o paga annua uguale od inferiore a L. 3000, viene accordato un soprassoldo di L. 120 ed agli agenti a paga giornaliera fino a L. 8.50 un soprassoldo di L. 0.30.

Tali soprassoldi costituiscono a tutti gli effetti un aumento di stipendio o paga.

Coloro che attualmente godono soprassoldi di località aboliti a norma del 1° comma del presente articolo, li conserveranno *ad personam*.

Questi assegni *ad personam* cesseranno col trasloco dell'agente ad altra località e non subiranno variazioni in dipendenza degli avanzamenti di stipendio o paga.

Gli agenti che dopo l'entrata in vigore della presente legge saranno trasferiti od assunti a Roma, compresa la stazione di Portonaccio, fruiranno della indennità assegnata colla legge 3 luglio 1902 n. 248 al personale delle altre Amministrazioni dello Stato in aggiunta al suddetto soprassoldo di L. 120 o di L. 0.30 al giorno.

Il soprassoldo assegnato dalla succitata legge 3 luglio 1902 di 350, 250, 200 lire, sarà corrisposto agli agenti che vi abbiano diritto dei gradi fino all'11° oltrechè agli aiutanti applicati, aiutanti disegnatori, scrivane (queste ultime col trattamento degli agenti scapoli) e quello di 250, 200, 150 a tutti gli altri.

Art. 4. — Gli agenti ascritti al contingente militare di 1ª categoria, richiamati sotto le armi, e quelli di 2ª categoria chiamati per servizio temporaneo, conservano lo stipendio o la paga per i primi due mesi di assenza, oltre i quali sono considerati in congedo straordinario senza stipendio o paga.

Art. 5. — Gli aumenti di tassa stabiliti dall'art. 22 della legge 29 marzo 1900 n. 101, estesi dall'art. 18 della legge 9 luglio 1908 n. 418, ai trasporti su tutte le ferrovie esercitate dallo Stato, vengono elevati del doppio e provvisoriamente riuniti ai prodotti ferroviari fino a che, con apposita riforma delle Tariffe da effettuarsi contemporaneamente a quella prescritta dall'art. 38 della legge 7 luglio 1907, n. 420, non siano compresi nei relativi prezzi.

Per la linea Brescia-Iseo gli aumenti di tasse continueranno ad essere applicati colla disposizione di legge in vigore ed il loro importo sarà versato all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato agli effetti dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418.

Art. 6. — Le tariffe differenziali, di cui alle annesse tabelle e condizioni (all. A, B, e C.) per i viaggi di corsa semplice e per il trasporto dei bagagli, in vigore, in via di esperimento, dal 1° novembre 1906, in conformità al Decreto Reale 28 febbraio 1909, n. 148, sono rese definitive con effetto dal 1° novembre 1909.

Art. 7. — A partire dal 1° gennaio 1909 per gli agenti delle ferrovie dello Stato, i quali in conformità delle disposizioni contenute negli statuti dei cessati consorzi di Mutuo Soccorso e delle cessate Casse Pensioni, fecero passaggio dal consorzio alla Cassa, la pensione alla quale abbiano diritto a termine della legge 9 luglio 1908 n. 418 è aumentata della eventuale differenza fra la pensione stessa e quella che loro spetterebbe, supponendo non avvenuto il passaggio suddetto e che gli agenti avessero fino al 31 dicembre 1908 continuato nella compartecipazione, al Consorzio, conservando la qualifica della quale erano rivestiti al momento del passaggio medesimo.

Per l'applicazione dell'art. 12 della citata legge 9 luglio 1908 N. 418 nei riguardi della suddetta compartecipazione fittizia al cessato Consorzio di mutuo soccorso, saranno considerate le paghe che gli agenti avrebbero percepito dalla data del passaggio alla Cassa pensioni fino al 31 dicembre 1905, qualora i quadri di classificazione del personale delle ex-reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, approvati col R. Decreto 4 agosto 1902 numero 379, fossero andati in vigore al momento del passaggio, e dal 1° gennaio 1906 al 31 dicembre 1908, in basse ai quadri di classificazione approvati col R. Decreto 22 luglio 1906 N. 417.

Agli agenti cui spetta l'aumento di pensione di cui sopra, saranno rimborsate le somme da essi eventualmente versate in proprio pel riscatto di anni di compartecipazione alla Cassa pensioni.

Art. 8. — Con Decreto reale, udito il Consiglio di Stato, sarà provveduto a coordinare in testo unico con la presente legge le disposizioni non abrogate dalle leggi precedenti.

La presente legge andrà in vigore a partire dal primo giorno del mese susseguente a quello in cui la legge sarà stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale».

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Späte Lieder. — Poesie di Paolo Hartwig (Stoccarda e Berlino. Casa editrice Cotta 1909).

Il prof. Paolo Hartwig è ben noto a Roma. Egli è un archeologo, uno scienziato, che da molti anni vive tra noi e che ha dato alla disciplina, alla quale appartiene, pregevoli lavori. Ma chi lo sapeva poeta e per giunta poeta di un sentimento finissimo?

Veramente pare che non ci si sapesse neanche lui, perchè egli stesso chiama il volumetto ora pubblicato *Canti tardivi*. Ma ciò ne aumenta ancora il valore, perchè se queste poesie non sono i frutti di caldo ardore giovanile, che spesso nasconde illusioni e delusioni, sono invece come i raggi di un tramonto estivo, che senza perdere nulla del suo calore, dà a tutto una luce misurata e calma.

La ricca esperienza della vita fa di questi piccoli poemi, ora seri, ora satirici una lettura delle più piacevoli e delle più interessanti e non per nulla si sono aperte al primo volume pubblicato da Paolo Hartwig, il poeta, le porte della Casa editrice Cotta, la Casa classica nella letteratura tedesca, giacchè il suo fondatore F. G. Cotta ebbe un secolo fa l'imperituro onore di essere il primo editore di Goethe e di Schiller.

Le poesie di Hartwig sono nate a Roma e l'affetto caldo per Roma e per l'Italia vi penetra dovunque, forse mai tanto quanto in quella poesia intitolata: *Autunno tedesco*, dove l'autore dice dopo la descrizione della realtà di un autunno nella campagna germanica, di non sentire che un solo desiderio: quello di vedere una fanciulla italiana e di sentire dalla sua bocca il dolce sì.

Noi crediamo che queste poesie dovrebbero trovare presto un traduttore italiano tra i numerosi amici che il poeta ha nel nostro paese, ma intanto le raccomandiamo a tutti i conoscitori della lingua tedesca, che amano le muse e l'Italia, anche se non riescono ad amarla come Hartwig.

Vi troveranno un godimento intellettuale di primissimo ordine.

Contributi alla Storia del Risorgimento Italiano (Beiträge Zur Geschichte der Einigung Italiens) di Federico Bertuch pubblicati dal figlio Augusto Bertuch — Halle, Casa editrice Max Niemeyer 1909).

Un libro molto interessante. Federico Bertuch, ricco ed operoso commerciante prussiano risiedeva in Italia per trent'anni.

Dal 1820 al 1827 rappresentava Case estere a Roma, nel 1827 si trasferì a Genova fondando con un socio la Ditta Bertuch e Aubin, ma dichiarata nel 1830 porto franco Venezia, vi si trasferì colla Ditta rimanendovi fino al 1850 quando si ritirò in patria morendovi il 2 dicembre 1870.

Il figlio pubblica ora, in memoria del padre, i suoi diari dell'epoca veneziana e specialmente il racconto fatto dal Bertuch degli avvenimenti del 1848 e dell'assedio del 1849.

Il Bertuch per quanto tedesco era recisamente antiaustriaco amico di Manin e amico anche dell'unità italiana.

E per questo i veneziani in molte occasioni pregarono lui nella sua qualità di consigliere della camera di commercio) di trattare col ritornato governo austriaco dopo la caduta. In seguito a ciò il Bertuch fu trattato abbastanza male dagli austriaci, cosicchè, sopraggiunta anche la revoca del porto franco egli liquidò la Ditta ed abbandonò l'Italia.

La lettura del libro è molto piacevole e lo ripetiamo, molto interessante specialmente per gli italiani.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

R. D. che istituisce un magazzino centrale militare in Verona ed approva la tabella del personale dei magazz. centrali militari.

R. D. che ratifica l'atto di donazione fatto dal Governatore dell'Eritrea alla Società operaia di Asmara.

R. D. supplementare che concede alla Società coloniale italiana un appezzamento di terreno nella Colonia Eritrea a scopo di coltivarsi l'agave sisalana.

RR. DD. riflettenti: Costituz. di tre Comuni autonomi - Delimitaz. di confine e riparto patrimoniale relativi - Trasformaz. di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie - Erez. in Ente morale - Rettifica di decreto.

R. D. che iscrive una strada intercomunale nell'elenco delle provinciali di Reggio Emilia.

D. Min. che approva l'annesso regolamento interno dell'Istituto di credito agrario « Vittorio Emanuele III » per la Calabria.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro gen. del Min. di Agr. Ind. e Comm. per la 1ª quindicina di luglio.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e della Guerra.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (3ª decade) dal 1° al 10 novembre 1909.

×

R. Marina. I seguenti ufficiali dello Stato maggiore generale sono promossi:

a cap. di corv. il ten di vasc. Ortaida Filippo.
a ten. di vasc. il sottoten. Raggio Emilio.

Promozioni negli ufficiali del corpo sanitario.

a ten. colonn. il maggiore Melardi Salvatore.
a maggiore il cap. Miranda Gennaro.
a capitano il ten. Fontana Sergio.
a maggiore il cap. Caforio Angelo.
a cap. il ten. Bassi Gerardo.

A termine del collaudo del caccintorp. « Carabiniere » il cap. macch. Biancheri Alberto rimpiazzerà sulla r. nave « Vettor Pisani » il pari grado Massardo Enrico.

Sbarca dalla r. nave « Vettor Pisani » il tenente macch. Antiero Luigi sostituito dal pari grado Milo Francesco.

Il ten. medico Morisani Tobia imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Duca di Genova » per New-York in servizio d'emigrazione.

I capitani medici Sertini Leone e Bisio Gerolamo sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 18 — Un interessante processo si svolgerà domani. 19 corr., davanti al nostro Tribunale militare.

L'imputato è il cap. Emo Itzinger, fiorentino, del regg. cavalleggieri Caserta (17), il quale deve rispondere di rifiuto di obbedienza verso un ufficiale di pari grado, cioè un capitano a lui superiore nel comando solo per esigenza occasionale di servizio.

E' la prima volta che una tale fattispecie si presenta avanti l'Autorità giudiziaria militare.

Saranno difensori l'on. Battaglieri, l'avv. Gino Magrini di Venezia, e il cap. Rigault de la Longrais del 6 bersaglieri.

Lo sciopero dei gasaisti

Modena, 18 — Il licenziamento minacciato dall'« Union des gas » non ha impressionato gli scioperanti.

Nessuna domanda di riammissione fu presentata. In Municipio e in Prefettura sono attivissime le pratiche per addivenire ad una soluzione.

E' stato inviato un telegramma alla Direzione generale a Londra raccomandando la riammissione in massa di tutto il personale.

L'illuminazione va di giorno in giorno scemando, a causa della cattiva qualità dei gas.

Italia Centrale.

Siena, 18. — Stamane, il giovanetto Corsi Adamo, di anni 14, mentre guidava il carro delle carni provenienti dal macello, veniva gettato sotto il carro stesso dal calcio di un bove che si trovava fermo a un lato della strada.

Il carro pesantissimo gli passò sopra il corpo stritolandolo.

Il Corsi, portato all'ospedale poco dopo moriva.

Parma, 18 — Il giovane venticinquenne Zucchi Dalmazio, appartenente a distinta famiglia cittadina, ieri sera, mentre si trovava in casa della sua fidanzata Angiolina Ferretti, si sentì chiamare in istrada.

Discese e, appena nella via fu assalito da un fratello della Ferretti, al quale subito dopo si aggiunsero altri tre individui.

Lo Zucchi si difese ma, sopraffatto dal numero, cadde.

Gli aggressori gli si rovesciarono addosso ferendolo con 4 coltellate alla schiena e quindi si diedero alla fuga.

Il ferito venne trasportato all'ospedale in condizioni gravissime.

Italia Meridionale

Napoli, 18 ore 18,30. — Stamane a bordo del piroscafo « Berlin », proveniente da New York, è giunto a Napoli il Ministro italiano al Messico, conte Bannzzi, il quale, dopo un breve soggiorno in Italia, ripartirà per l'America.

— Da qualche tempo regna una viva agitazione tra i nostri pompieri, i quali chiedono miglioramenti La Giunta comunale, con deliberazione ora stata presentata all'approvazione del Consiglio, ha accolto alcune delle domande contenute nel Memoriale redatto dai pompieri.

Tra questi però continua il malcontento in seguito alle severe disposizioni disciplinari emanate dal nuovo comandante capitano Dell'Erba, succeduto nel comando del Corpo al col. Mollo.

— Lo sciopero dei tramvieri non accenna a cessare.

Gruppi di scioperanti vigilano intorno ai depositi per impedire ai compagni di riprendere il lavoro.

Finora quelli che hanno chiesto la riammissione non superano la diecina.

— Oggi alle 14.5 hanno salpato dal nostro porto le R. navi « Benedetto Brin » « Vittorio Emanuele » « Regina Margherita » « Napoli » e « Agordat ».

Esse eseguiranno una crociera fra la Sardegna e la Corsica.

— Il cenciaiuolo Leopoldo Mottolo, infermo per grave malattia, stamane, mentre la moglie dormiva, con uno sforzo supremo si alzò e si trascinò fino nella cucina, dove con un coltellaccio si segò la gola.

La moglie, svegliatasi in quel punto, arrivò in tempo per vederlo steso al suolo, rantolante.

Alle grida della donna accorse gente. Il Mottolo fu trasportato all'Ospedale di Loreto.

Versa in condizioni disperate.

Taranto, 18. *(Karloo)*. Finalmente l'istruttoria del processo di Licastro (padre e figlio) è terminata.

Pare però che non si sia ancora stabilita la competenza e cioè se la causa debba trattarsi in Tribunale od in Corte di Assise. Nel primo caso la discussione sarebbe fissata pei primi di febbraio, nel secondo sarebbe rimandata a luglio.

Qualora la causa fosse giudicata di competenza della Corte di Assise, essa probabilmente non sarà trattata a Taranto per legittima suspicione.

Nelle Isole

Palermo 18 — Mandano da Caccamo che il carrettiere Intili Giuseppe, mentre si recava coi suoi cavalli all'abbeveratoio, fu fatto segno a tre colpi d'arma da fuoco. L'Intili, colpito al torace, cadde morto. Nessuna notizia si ha degli assassini, che sono attivamente ricercati.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	17	—	—	—	—
Genova	novembre	1199	379	117	1100
Venezia	»	176	10	30	350
Savona	»	355	229	25	280
Livorno	»	202	45	52	350
Spezia	»	114	55	28	140

Drammi di terra e di mare

La neve in Germania.

(S) **Berlino,** 18. — Tempeste di neve hanno imperversato in tutta la Germania da martedì sera fino a iersera.

Si sono spezzati numerosi fili telegrafici e telefonici.

Le linee ferroviarie e tramviarie sono rimaste totalmente interrotte e ingombre in modo che i treni e i tram hanno subito considerevoli ritardi.

I giardini e le foreste hanno riportato gravi danni.

LA MUTUALITÀ SCOLASTICA.

(S) **Piacenza,** 18. — Si sono riuniti i rappresentanti di Casse di risparmio e Banche popolari per la costituzione definitiva del Consorzio per la diffusione della mutualità scolastica in Italia. L'iniziativa è della Associazione Nazionale; essa tende a riunire i Consorzi di Enti vari per dare valido aiuto economico alla propaganda della mutualità scolastica in Italia.

L'on. Luzzatti diede il suo appoggio all'iniziativa geniale.

I Ministeri della pubblica istruzione e dell'agricoltura aderirono al Consorzio, che ha la durata di tre anni. Aderirono pure la Cassa di risparmio di Roma, che stanziò a favore del Consorzio 2000 lire, le Casse e le Banche popolari di Milano, Bologna, Vicenza, Lecco, Ascoli, Macerata, Rimini, Novara, Udine, Padova, Piacenza, ecc.

Il Convegno inviò un telegramma di saluto all'on. Luzzatti; elesse il Comitato amministrativo nelle persone dei signori: dott. Mario Casalini. on. Giovanni Raineri, on. Mario Abbiate; un rappresentante per ciascuno dei Ministeri della P. I. e dell'agricoltura, ed un rappresentante della Cassa Nazionale di previdenza.

Scienze e Lettere

L'apertura dei Poli.

Non vi è più bel soggetto di meditazione, scrive il signor Henry Bidon nel *Journal des Débats*, della fisica terrestre.

Le meravigliose invenzioni che l'immaginazione umana ha accumulato per spiegare la struttura del nostro pianeta rappresenterebbe un consumo di spirito sufficiente a creare altri dieci universi se per disgrazia non avessero tutti lo stesso vizio: quello di essere fondati sulla rassomiglianza con l'uomo.

Dacchè vi sono scienziati essi lavorano a disegnare il mondo a nostra imagine.

I primi, che hanno visto nell'insieme una catena di montagne e che si sono fatti una idea generale della sua struttura, hanno creduto di vedere una colonna vertebrale.

Essi hanno immaginato alla terra uno scheletro montagnoso, « ossatura globi », come dice il padre Kircher.

Buache, nel XVIII secolo, costruì un sistema con queste idee; venti anni or sono questo sistema era ancora insegnato.

L'Europa era divisa da una catena continua da Gibilterra agli Urali.

I primi geologi, trovando le cime di alcune montagne, come il Monte Bianco e la Jungfrau, composte di una roccia cristallina a grani uguali, durissima, e la cui mica era di una varietà verde, eredettero questa roccia la prima nata di tutte: la si chiama anche oggi la protogine.

Ho sotto gli occhi una fra le più stupefacenti di queste divagazioni *(rêveries)* cosmografate.

Essa ispirò un volumetto, comparso a Birmingham nel 1898, e che si chiama *Il segreto dei Poli*, del sig. H. Campion.

Certamente i Poli hanno ispirato le più sorprendenti teorie. Bisogna, per rendersene conto, riprendere le vecchie collezioni dei *Mittheilungen* di Petermann, che furono per molto tempo il centro degli studi polari.

Si dimostrava, coll'analisi matematica, la necessità di un mare libero al 90° grado.

Ma la divagazione del signor Campion è ben differente.

Con una ingenuità incosciente egli si è rappresentato la terra come un corpo umano.

Tutti sanno che l'essere vivente si riconosce da un fenomeno particolare: la nutrizione.

Egli ha dato dunque alla terra un tubo digestivo: obbedendo ad una necessità ineluttabile ha aperto questo tubo alle due estremità e queste estremità sono i Poli, che l'autore rappresenta come due orifizi immensi, di cui l'Antartico è la bocca. Questa bocca ingoia dell'etere e delle correnti meteoriche.

L'interno della terra essendo cavo e pieno di gas, questo nutrimento si trova come in un immenso stomaco.

Esso vi costituisce una elettro-calamita, disposta secondo l'asse terrestre.

L'evacuazione si fa dal Polo Nord.

Le aurore boreali sono propriamente ciò che un verso celebre di Dante chiama la tromba di Satana.

Ciò che vi è di meraviglioso è che questa teoria stravagante spiega tutto.

Del resto si sa che ciò è proprio di tutte le teorie.

Essa spiega i terremoti con una azione di natura magnetica dell'interno sulla crosta.

Essa spiega il regime dei venti antartici, la rotazione della terra, l'avvenire della luna e i destini del cielo.

Confesso che non spiega come la densità della terra essendo 2,5 e l'interno essendo gassoso, la densità totale della terra risulta superiore a 5.

Ma non si può pensare a tutto.

Sopra un punto almeno il signor Campion fa completamente la luce.

I Poli essendo spaventosi abissi, è certo, dice egli, che l'uomo non potrà mai toccarli.

Le dame francesi della Croce Rossa

(S) **Parigi,** 18. Stasera ha avuto luogo nella grande sala della Sorbona l'assemblea generale dell'Associazione delle Dame francesi della Croce Rossa, sotto la presidenza del Ministro della Giustizia Barthou.

Si notavano la contessa Foucher de Careill, presidentessa dell'Associazione, l'Ambasciatore d'Italia conte Gallina, il Ministro Barthou, i rappresentanti del Presidente della Repubblica, dei Ministri della Guerra, delle Finanze, degli Esteri, delle Colonie e dei Lavori Pubblici, Laurent segretario generale della Prefettura di Polizia, la signora Loubet, il rappresentante del Gran Cancelliere della Legion d'Onore ed il Governatore militare di Parigi.

Il Ministro Barthou ha aperto la seduta.

La signora Foucher ha ringraziato calorosamente tutti quelli che hanno portato con tanta sollecitudine soccorsi alle disgraziate vittime del terremoto di Sicilia e Calabria e del Mezzogiorno della Francia.

L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità il resoconto finanziario.

Poi il Ministro della Giustizia ha consegnato le medaglie offerte alla Società specialmente le medaglie di benemerenza pei soccorsi prestati nel disastro della Calabria e della Sicilia.

Tra le insignite di questa distinzione sono la contessa De Luzzi e la signorina Bolm di Marsiglia.

Il conte Gallina si è quindi alzato ed ha rinnovato alla Francia i ringraziamenti e l'affezione che l'Italia professa a suo riguardo per quanto essa ha fatto per lei.

L'Ambasciatore ha consegnato le bellissime medaglie e i diplomi offerti dalla Croce Rossa Italiana alla contessina De Luzzi, alla signora Vlasti, alla signorina Vacchi, alla signora Donaudy, come pure al dott. Dedit, a Henry Martin, a Benelli e ad Abbay.

La musica del 66° fanteria, che prestava il suo concorso a questa cerimonia, ha suonato la Marcia reale italiana, che è stata ascoltata in piedi da tutti i presenti.

Infine il Ministro Barthou ha invitato le signore della Croce Rossa a non lasciarsi dividere da opinioni politiche ed ha salutato con parole commosse e calorose l'esercito che è necessario alla difesa di un paese.

L'esercito, ha detto Barthou, è una scuola di disinteresse e di abnegazione nella quale i soldati che saranno domani cittadini, apprendono a sacrificare i loro interessi particolari agli interessi generali.

Quando vi è una guerra, o una catastrofe colpisce un paese, non vi sono più nè ricchi, nè poveri, nè comandanti, nè comandati, nè grandi, nè piccoli, tutti in uno slancio di umanità portano il loro obolo per soccorrere i disgraziati.

Barthou ha inviato un saluto a S. M. la Regina d'Italia che ha recato tanto conforto alle disgraziate vittime della Calabria e della Sicilia, e che ha dato il più bello esempio di umanità che si possa vedere.

Terminando il Ministro della Giustizia ha detto: A datare da oggi io sono dei vostri e il Governo si sforzerà di essere di aiuto alla vostra causa.

La mia presenza qui proverà tutta la mia gratitudine e la fiducia che ha per voi il Governo della Repubblica.

Terminato il discorso di Barthou che è stato accolto da calorosi applausi, la musica ha suonato la Marsigliese che è stata ascoltata in piedi dai presenti.

La cerimonia si è chiusa colla consegna al dottor Pruvost di un magnifico bronzo rappresentante Giovanna d'Arco, come attestato di riconoscenza per l'opera spiegata a favore della *Croce Rossa*.

L'Unione delle Camere di Commercio.

Seduta antimeridiana di ieri.

Ieri mattina, prima di riferire all'assemblea del Comitato esecutivo, ha avuto luogo la riunione della Sottocommissione, la quale è stata nominata dalla Commissione delle Camere di città marinare, incaricata di presentare le proprie conclusioni in merito alle Convenzioni marittime.

Presiedevano il comm. Salmoiraghi e il dottor Sabbatini.

Furono richiamati i voti precedenti emessi sulla quistione della stessa Unione delle Camere e specialmente quello del giugno scorso in cui l'Unione faceva voti che nel bene di maggiori interessi in Italia, il Governo uniformasse la propria risoluzione alla legge del 1908 determinando il programma finanziario sufficiente a permettere una utile concorrenza.

Prendendo le mosse da un tale voto in massima favorevole, il cav. Pisano, delegato di Siracusa, iniziò la discussione dimostrandosi favorevole alle Convenzioni così come sono state presentate dal Governo.

Rispose il comm. La Farina, sostenendo che la Sottocommissione si debba occupare solo in generale del danno che, secondo lui, la marineria italiana verrebbe a subire.

Pisano invece sostiene che la discussione si basi sul confronto tra le due leggi. Sostiene che mentre le Società di Navigazione per assumere servizi in base alla legge del 1908 chiedevano una sovvenzione intorno ai 50 milioni; con l'attuale disegno di legge si è raggiunto il merito di attuare quasi gli stessi servizi con una spesa intorno ai 19 milioni.

Il cav. Pisano ritiene quindi che le attuali Convenzioni, mentre di poco differiscono da quelle approvate con la legge dell'aprile 1908 in ordine al piano delle linee, rappresentano per la finanza dello Stato un trionfo contro la coalizione industriale.

Ma il rappresentante di Palermo ritornando sulla sua proposta di dare soltanto un voto di massima invita il comm. Mauro a voler interloquire a nome di Napoli e di tutti i maggiori centri che si ritengono colpiti.

Mauro ritiene dannoso il sovrapporsi ad una situazione apolitica importantissima manifestatasi in parecchie regioni: è convinto che il progetto governativo sia insufficiente.

L'Assemblea incarica il Mauro, il dott. Sabbatini, il Jona ed altri a formulare l'ordine del giorno.

Mentre questi delegati si ritirano a privata discussione, il comm. Salmoiraghi apre la seduta ordinaria del Comitato esecutivo, proponendo all'esame la proposta della Camera di Commercio di Cuneo sulla tariffa doganale americana.

Avviene una discussione, nella quale l'avvocato Franchi sostiene che l'ordine del giorno proposto dalla Camera di Cuneo è formulato in maniera troppo aspra e propone di attenuarlo trattandosi di questione che investe una responsabilità delicatissima del Governo nei suoi rapporti internazionali, mentre si sa che il Governo italiano ha fatto il possibile per ottenere dall'America le migliori condizioni.

Segue l'ordine del giorno Cassin, col quale si invita la Presidenza a presentare un memoriale al Governo per dimostrare la necessità di opporre la difesa di fronte alle nuove tariffe degli Stati che hanno adottato il regime delle due tariffe — la massima e la minima — ed a nominare in seno all'Unione un Comitato di tutela delle nostre esportazioni in continua depressione.

In merito alle statistiche ministeriali, poi, su proposta del cav. Marzoli l'assemblea unanimemente fa voti perchè in avvenire le statistiche commerciali ed industriali richieste dal Ministero di Agricoltura sieno fatte e tenute divise in base alle singole circoscrizioni camerali anzichè provinciali.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea si accorda ad unanimità nel far voti che il Governo aumenti il numero dei delegati.

Sulla designazione di due rappresentanti delle Camere di Commercio nel Consiglio del lavoro, si impegna una vivace discussione.

Ha prevalenza la proposta che i delegati debbano essere scelti tra gl'industriali e l'assemblea incarica la Presidenza a nominare una Commissione che si incarichi della scelta dei rappresentanti.

Quindi il pres., comm. Salmoiraghi, fa la relazione sull'esame del disegno di legge 8 giugno 1909 portante modificazioni alla legge 13 novembre 1887 sulla risoluzione delle controversie doganali.

Rientra la Commissione incaricata di designare le Camere che avranno rappresentanza presso l'Ufficio del lavoro e riferisce di aver designato le Camere di commercio di Genova e Torino, le quali dovranno scegliere i loro rappresentanti.

Seduta pomeridiana.

Quando alle ore 15.30 il Presidente comm. Salmoiraghi dichiara aperta la seduta sono presenti tutti i delegati intervenuti nella seduta antimeridiana.

La Farina, membro della Sottocommissione incaricata, riferisce sul progetto di legge e fa dare lettura di un ordine del giorno, col quale « l'Unione delle Camere di commercio osserva che le aste indette per i servizi marittimi non provvedono agli interessi della Nazione ».

L'ing. *Franco* di Catania, aveva sostenuto che se le nuove convenzioni e le aste che ne sono seguite non soddisfano gli interessi regionali, si sarebbe però dovuto provvedere al necessario fabbisogno di sovvenzioni.

Aveva pure presentato un ordine del giorno, col quale, dopo i vari considerata, si augura che il Parlamento nazionale ritocchi quanto è stato stabilito dalle nuove convenzioni e provveda alle deficienze che presenta la legge 5 aprile 1908, per ciò che riguarda velocità di piroscafi e tariffe.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — " *Il diritto alla gloria* ,. *di Jacopo Diena* — In Alessandria, al « Politeama Marini », come a suo tempo fu annunciato, ottenne clamoroso successo una commedia in 3 atti di Jacopo Dieua, che in quest'anno ha già dato alle scene altri applauditi lavori.

La « Scena di prosa » dopo aver narrato la trama del lavoro così conclude:

« Questo lavoro del giovanissimo autore, ha ottenuto il pieno consenso del pubblico (sei chiamate calorose) dimostrando come l'autore abbia saputo rendere accetto ed applaudito un personaggio che, nella vita reale, del pubblico non godrebbe certo le simpatie.

Merito questo che fa dimenticare gl' inevitabili nei d'ogni lavoro ponderoso ove non soltanto sia scopo lo sfruttare la facile emotività della massa e che suona, per un giovane, brillante consacrazione. »

— *Torino*, 17. — *(Bergomi)*. Al teatro Rossini venne rappresentata la nuovissima commedia in tre atti, in dialetto piemontese, intitolata *Spösta* *(Gli spostati)* della signora Orefici Pia, già nota al teatro dialettale.

Il lavoro ebbe successo e fruttò non pochi applausi all'autrice ed agli esecutori.

Società per la musica da camera.

Questa Società, che si è lo scorso anno simpaticamente affermata, darà alla Sala Pichetti, cinque concerti così distribuiti: 26 novembre, 6 dicembre, 20 dicembre, 17 gennaio e 31 gennaio.

Il programma del primo trattenimento, composto di musica di Bach, comprende: il « Concerto per pianoforte » *(fa min.)* con orchestra d'archi (sig.ra Brande), una Sonata per violoncello (sig. Albini) e il concerto per due violini (prof. Monachesi e sig.ra Assia Spiro) con accompagnamento di orchestra d'archi e pianoforte.

Il terzo concerto sarà dedicato a Beethoven. Verranno eseguiti: la Sonata per violoncello *(re magg.* op. 102), il Quartetto per archi in *fa*, op. 18, e la Sonata per violino *(do min.)*.

Nel Quinto Concerto si eseguiranno composizioni di Schubert e cioè: l'*Ottetto* per archi e corni, quattro cori con accompagnamento e vari pezzi per pianoforte.

Per i programmi del 2° e 4° Concerto sono in vista varie composizioni: un quartetto di Haydn, la decima sonata per violino di Mozart, il quartetto per archi *(sol min)* di Debussy, il trio *(la magg.)* di Brahms, un quartetto inedito su motivi di canti africani di Hans Hermann, e due lavori del compositore piemontese Alberto Gasco: « Poemi della notte e dell'aurora » (per soprano) e un quartetto ispirato dalla Venere dormiente, del Giorgione.

SPORTS

Club alpino. — Domenica 21 escursione a Monte Lupone (m. 1478).

Partenza dalla Stazione di Termini ore 6,50 — Arrivo alla Stazione di Cori 18 — Id. alla vetta 12,50 — Colazione.

Partenza dalla vetta ore 15 — Arrivo alla Stazione di Cori 18 — Partenza in ferrovia 18,57 — Arrivo a Roma 20,55.

Preventivo L. 5,50 — Portare la colazione — Appuntamento alla Stazione alle ore 6,20 — Direttore: Gaetano Pizzirani.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario

Pres.: comm. Bianchi - P. M.: cav. Santoro - Difesa: avv. Pucci.

Mancato omicidio premeditato a Marino.

Il 26 febbraio u. s. in Marino, tra Romolo Belculfinè, operaio ferroviario ed Angelo Del Vecchio capo squadra, che non erano in migliori rapporti, sorse questione pretendendo il primo che il secondo dichiarasse di aver riportato in servizio una escoriazione prodottasi ad una gamba.

Vi fu scambio di parole ed atti minacciosi, ma la cosa non ebbe seguito.

Due giorni dopo invece, il Belculfinè, armatosi di un fucile attese, dietro una trincea, che il Del Vecchio si recasse come di consueto al lavoro e come questi fu a breve distanza, gli esplose due colpi di fucile producendogli lesioni che guarirono in 36 giorni.

Ieri il Belculfinè comparve dinanzi ai giurati per rispondere di mancato omicidio premeditato.

Essendo stato il Belculfinè ritenuto colpevole - secondo le richieste del P. M. alle quali si associò il difensore — di mancato omicidio, senza l'aggravante della premeditazione, con la scusante della provocazione grave con attenuanti, fu dal presidente condannato a 4 anni, 2 mesi e 6 giorni di detenzione.

FALLIMENTI DI ROMA

DOMANDA DI FALLIMENTO RESPINTA — ***Filippucci Ernesto***, già con negozio di merceria in via della Scrofa n. 44 ed ora domiciliato in via degli Spagnuoli 34.

Respinta la domanda di fallimento avanzata da Ugo Baracchino di Livorno poichè il Filippucci affermò che, dopo la chiusura del suo fallimento dichiarato con sentenza 11 gennaio 1909, non aveva più esercitato il commercio e che la cambiale prodotta dal Baracchino, come le altre cui sono relativi i protesti elevati contro di lui dopo il concordato, costituivano extra stipulati con i creditori per ottenere la loro adesione al concordato. Intanto il Tribunale ha rinviato gli atti al Procuratore del Re costituendo tale fatto reato a termini dell'art. 866 del Codice di Commercio.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Isidori Ulisse***, mode e mercerie, via Nazionale 217.

Omologato il concordato concluso il 16 ottobre al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. E. Croce liquidate L. 1000 per l'opera prestata al fallimento.

CONCORDATO APPROVATO — ***Centurelli Giuseppe***, calzature, via del Foro Traiano 27.

Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali uguali cominciando un mese dopo omologato il concordato medesimo. Hanno aderito al concordato 11 creditori per L. 9193.93 sopra 20 ammessi al passivo per L. 11354.66.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 19 Novembre 1909 — S. Elisabetta ved.

Leva il sole alle 7.5 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle 0.45 s. — Tramonta alle 10.16 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Novembre 1909 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-11.2	nebbioso	Nizza	[illegible]	piovoso
Amburgo	-1.2	3/4 coper.	Zurigo	0.4	coperto
Vienna	2.8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	20.6	coperto
Parigi	0.2	coperto	Atene	17.5	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	10.4	coperto	calmo	13.9	10.5
Torino	5.2	coperto	—	8.4	3.6
Milano	6.6	3/4 coperto	—	11.0	[illegible]
Venezia	9.5	nebbioso	calmo	10.9	9.3
Bologna	8.6	piovoso	—	10.6	8.5
Ravenna	8.9	coperto	—	12.8	6.9
Ancona	12.6	piovoso	mosso	18.0	6.2
Firenze	11.8	piovoso	—	13.4	11.1
ROMA	**[illegible]**	coperto	—	**16.5**	**[illegible]**
Bari	15.2	3/4 coperto	calmo	19.3	15.0
Napoli	16.6	coperto	calmo	[illegible]	15.3
Caggiano	12.7	3/4 coperto	—	13.6	10.4
Tiriolo	8.0	coperto	—	18.2	7.3
Palermo	19.0	coperto	leg. mosso	23.6	15.3
Messina	19.0	coperto	calmo	19.2	16.0
Cagliari	15.0	coperto	leg. mosso	21.0	10.5

Probabilità: venti deboli moderati settentrionali al Nord, moderati meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto al Centro, Sud e isole con pioggie sparse e mare agitato; vario altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 752.6 Termometro centigr. **massima 14.6 minima 14.1.**

Umidità relativa 87 assoluta 13.72 Vento a mezzodì: S. moderato. Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

Già consacrate al Tartaro,
Pagane deità
In roccia oppure in silice,
Qual folgore ristà.

Spiegazione del precedente passatempo:
PER-GOLA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 16 novembre 1909.
Nati 41 compresi 2 nati morti
Morti 33 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Procopio Giovanni fu Vincenzo, Napoli, 60 sarto, conj
Carlini Luigia fu Carlo, Modena, 88, ved. Campani
Cecchini Caterina fu Loreto, Roma, 71, ved Nibby
Tabarini Alessandro fu Settimio, M. Caretto, 49, negoziante, conj
Geracitano Nicola fu Francesco, Caulonia, 85, sacerdote
Vannutelli Emilia fu Vittorio, Roma, 36, pittore, conj
Clementi Teresa Erminia di Giuseppe, Molino Adarno, 35 conj Verzi
Schonnico Colombina fu Giov. Batt.a, Genova, 54, ved Latte
Girardi Gabriella fu Giacomo, Vinadio, 50, conj Boccalini
Giacchetti Giovanni fu Francesco, Vestigne 50 esattore conj
Palazzoli Domenico fu Biagio, Maltignano, 75, pizzicagnolo coniug.
Simonetti Maria fu Giov. Batt.a, Roma, 64, conj Cristallini
De Bernardis Vincenzo fu Crescenzio, Pontecorvo, 61, cameriere
Capriaciani Maria fu Angelo, Monsampietrangeli, 68, nub.
Cardinali Fiorino di Nazareno, Pausola, 27, maniscalco cel
Caravacci Elvira fu Luigi, Roma, 34, conj Riganti
Biscelli Giacinta di ignoti, Roma, 60, conj. Belardinelli
Di Giambattisti Concetta fu Donato, Castel di Iesi, 30, conj. Campagna
Danieli Giuseppe fu Francesco, Collescipoli, 60, bracc. con.
Giuliani Antonio di ignoto, Carsoli, 54, conj.
Marazzi Luigi fu Paolo, Castel Gandolfo, 49, murat. conj.
Bigetti Angela fu Pietro, Rieti, 65, conj. Bucchietti
Graziosi Filomena fu Raffaele, Albano, 74, nubile
Castrighino Margherita fu Pietrangelo, Vallefredda, 65, vedova Salvatori
Casassoli Francesco di Pietro, Orvieto, 26, guardafili celibe
Mazzoli Sante fu Corniucio, Veroli, 73, distillatore, ved.
Tabureti Elvira di Francesco, Cadice, 21, nubile

Carlo Riganti, il figlio Guido e la nuora Margherita Sernicoli, i parenti tutti con animo commosso ringraziano quanti presero così viva parte al loro immenso dolore per la morte dell'amatissima

Elvira Riganti nata Caravacci

Sabato 20 corr. tutte le Messe che si celebreranno nella Chiesa di S. Bernardo alle Terme, dalle 9 alle 12, saranno in suffragio dell'anima benedetta.

Si pregano gli amici e conoscenti d'intervenirvi.

Pompe funebri. — R. Raveggi — via Palermo, 47

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Aquila - 10 dicembre - Costruzione, riparazione e manutenzione dei selciati in città, per anni 4. Pres. compl. L. 40.000.

Prefettura di Napoli - 30 novembre - Mantenimento dei canali, fossi, vasche ed opere murarie della bonifica delle Paludi di Napoli, Volla e contorno. Presunte L. 68.000. Durata un biennio.

Concorso per titoli al posto di direttore del manicomio di Aversa. Stipendio annuo L. 5.000. Domande fino al 15 dicembre.

Idem al posto d'ingegnere direttore dell'impianto idroelettrico di Foligno. Stipendio L. 5000. Domande al Municipio di Foligno fino al 15 dicembre.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 19 novembre 1909 - La **2ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 gennaio 1909 fino alla polizza n. **224,164**.

La 1ª *Custodia* vende:

In piazza del Risorgimento

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 gennaio 1909 fino alla polizza n. **10.278.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 18 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª, 4ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 novembre - Pres. **Marcora** *- ore 14.5.*

L'aula è abbastanza popolata, specialmente nei settori di sinistra. Sono presenti all'apertura della seduta non meno di 250 deputati.

Giuramenti.

Prestano giuramento gli on.: *Corniani, Canepa, Calamandrei, Giulietti, Rossi Cesare, Borghese, Quaglino, Carboni Vincenzo, Sanjust* e *Bonomi Ivanoe.*

Per la malattia dell'on. Fortis.

Riccio V. esprime i più vivi auguri per la salute dell'on. Fortis e prega la Presidenza di farsene interprete presso l'illustre ammalato.

Presidente, dispiacente di non potere comunicare alla Camera confortanti notizie sulla salute dell'on. Fortis si associa all'augurio. (Approvazioni).

Commemorazioni.

Indri ricorda affettuosamente la memoria del sen. Pietro Manfrin, già questore della Camera e grandemente benemerito del paese. (Bene).

Mendaia commèmora l'ex deputato Cesare Donaperna. (Bene).

Pellerano, Cappelli, Buonvino e **Manna** ricordano rispettivamente le benemerenze degli on. Pierotti, Roselli, Nicola De Bellis e Giorgi, e propongono l'invio di condoglianze alle loro famiglie.

Ferri Enrico ricorda Cesare Lombroso, il cui nome sarà sempre gloria del genio italiano e della civiltà contemporanea. (Approvazioni).

Presidente si associa a tutte le commemorazioni.

Sul disastro dell'Illinois.

Cabrini manda un saluto alle vittime del disastro minerario dell'Illinois, che costò la vita a tanti fratelli italiani, augurando che ai superstiti si provveda efficacemente e prontamente.

Esprime altresì l'augurio che il Governo assicuri ai lavoratori e agli emigranti italiani l'assistenza legale in tutti gli Stati dell'Unione Nord-Americana. (Bravo).

Tittoni (Esteri) si unisce in nome del Governo alla parola e agli auguri dell'on. Cabrini. Assicura che, appena avuta notizia del disastro, ordinò al Console generale di Chicago di recarsi sul luogo del disastro, di soccorrere le famiglie delle vittime, e di provvedere all'assistenza legale delle famiglie medesime. (Bravo!)

Presidente si associa e confida che la legislazione degli Stati Uniti assicuri presto ai lavoratori le necessarie garanzie e la dovuta tutela. (Vivissime approvazioni).

Berenini, sa di interpretare il pensiero della Camera formulando fervidi auguri per la salute dell'on. Costa. (Approvazioni).

Presidente, si associa e spera che l'on. Costa possa presto tornare al suo posto. (Vivissime approvazioni).

Per Francisco Ferrer.

Barzilai avrebbe desiderato di domandare al Ministro degli esteri se il Governo italiano avesse in qualche modo interposto i suoi uffici per salvare la vita di Francisco Ferrer: ma prevedendo la risposta, che, sull'esempio dei Parlamenti inglese e francese, egli avrebbe dato, si limita a rilevare e ricordare che l'anima italiana seppe trovare una nobile protesta per la vittima di una idea. (Applausi all'estrema: silenzio sugli altri settori).

Comunicazioni del Presidente.

Presidente annuncia alcune pubblicazioni di carattere ufficiale pervenute alla Presidenza e comunica parecchie domande di autorizzazione a procedere contro deputati.

Sulle dimissioni del vice-pres. Finocchiaro-Aprile.

Presidente, comunica che l'on. Finocchiaro-Aprile, vista la situazione parlamentare, ha presentato le sue dimissioni da vice-presidente della Camera.

Giolitti (Pres. del Consiglio) rende omaggio al delicato sentimento, che ha motivato le dimissioni dell'on. Finocchiaro-Aprile, ma prega la Camera di non accettare le sue dimissioni. (Approvazioni).

E' approvato di non prenderne atto.

Convenzioni marittime.

Schanzer (Poste) presenta il disegno di legge: Emendamenti alle Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi.

Riforma tributaria.

Giolitti (Pres. del Consiglio) presenta un disegno di legge di riforma tributaria. (Bene!).

Ciccotti. Provvedimenti *in articulo mortis* (ilarità).

Giolitti (Pres. del Consiglio). C'è sempre tempo a far del bene! (Bene, bravo). Il progetto riduce la tassa sulla fabbricazione dello zucchero del 50 per cento diminuendo proporzionalmente anche la protezione. Saranno 40 milioni che l'erario perde e che saranno compensati con una tassa sui redditi complessivi superiori alle 5,000 lire; con un aggravamento sulle successioni; con una maggiore imposta di circolazione sui titoli al portatore. (Approvazioni - Applausi).

Tariffe ferroviarie e personale.

Bertolini (LL. PP.) presenta: Disposizioni per il trattamento del personale ed alle tariffe per le ferrovie dello Stato.

L'importanza del disegno di legge e la gravità della ripercussione, che potrebbe avere la diffusione di notizie inesatte sulle sue disposizioni, lo inducono ad esporne gli obbiettivi e le modalità essenziali.

Accennato il fenomeno mondiale dell'aumento di spesa degli esercizi ferroviari e la necessità di fare ogni sforzo per controperarvi, l'on. ministro ricorda i suoi provvedimenti per imporre freni all'aumento del personale.

Ma lo schermo degli ordinamenti è di per sè debole: occorre aggiungervi qualche cosa, che dinamicamente stimoli il personale al maggior rendimento dell'unità di lavoro.

Oggidì i mezzi d'impulso e di costrizione si sono affievoliti e bisogna con mezzi nuovi affrontare le nuove difficoltà.

A concreto svolgimento di un proposito già da due anni succintamente accennato alla Camera, l'on. ministro propone di dare al personale una partecipazione all'economia annuale (Vivissimi prolungati commenti) che in ogni singola categoria si giunga a conseguire per spesa di personale in confronto della percentuale, che tale spesa ha rappresentato rispetto ai prodotti nel biennio 1907-909.

La quota di tale economia in una misura variante dal 30 al 90 per cento, a seconda dell'influenza che l'aumento delle entrate possa avere sul lavoro delle singole categorie, dovrebbe ripartirsi fra non meno della metà e non più dei tre quarti degli agenti della categoria.

E' poi opportuno cogliere l'occasione per disciplinare con criteri precisi le gratificazioni il cui importo è già iscritto in bilancio per compensare servizi eccezionali prestati in genere dal personale nonchè i risultati ottenuti da quello dirigente che resta escluso dalla suaccennata partecipazione.

La partecipazione all'economia avrebbe anche per iscopo di permettere al personale un miglioramento delle sue condizioni di carriera.

Il Ministro ricorda come, mentre negava la revoca dei provvedimenti presi contro gli scioperanti dell'ottobre 1907 e respingeva il noto memoriale dei ferrovieri del marzo 1908, egli rivendicasse al Governo, come un diritto ed un dovere, l'iniziativa di miglioramenti da consentirsi ad essi quando lo richiedessero l'equità ed il miglioramento nelle sorti degli altri lavoratori. Egli ha già esplicato tale iniziativa facendo approvare dal Parlamento una riforma altamente benefica del trattamento a riposo.

Però al miglioramento che può attendersi dalla partecipazione alle economie, bisogna aggiungere l'aumento degli stipendi minori.

Si dovrebbe anche procedere alla revisione delle indennità di residenza, ma l'onorevole Ministro dimostra l'erroneità del sistema di tali indennità, che hanno fallace base nel numero della popolazione agglomerata, non tengono conto delle difficili e sfavorevoli condizioni di vita frequenti anche in piccoli centri, dei vantaggi di varie genere offerti dalla residenza in città di evoluta civiltà, mentre la complessità e la rapidità dei mutamenti della vita moderna non consentono per la revisione della indennità di residenza criteri sicuri e relativamente stabili.

Il Ministro propone pertanto di approfittare dell'opportunità offerta dalla convenienza di elevare gli stipendi minori per abolire come ordinamento organico le indennità di residenza.

Il Ministro propone di elevare a L. 120 lo stipendio dei 43,000 agenti che lo hanno non superiore alle L. 3000, di L. 0,30 la paga dei 57,000 agenti ed operai retribuiti a giornata e, secondo le classi, di 20 e di 10 centesimi la paga delle guarda-barriere.

Compreso un milione di contributo dell'Amministrazione alla Cassa Pensioni, la riforma proposta porterebbe un onere di 12 milioni e mezzo, che andrebbe nel corso di alcuni lustri riducendosi a poco più di 8 e mezzo.

Non sarebbe giusto che tale onere fosse sostenuto dai contribuenti, su cui già grava la maggior parte dell'interesse e dell'ammortamento dei miliardi spesi nella costruzione delle linee ferroviarie; ma esso deve ricadere su quelli che approfittano del servizio ferroviario.

All'uopo il Ministro propone di aumentare, rispettivamente fino al 3 ed al 9 per cento, le soprattasse sui trasporti merci e passeggieri stabilite nel 1900. Per tal modo residueranno 5 milioni e mezzo con cui si potranno meglio dotare alcuni servizi del Dicastero dei Lavori Pubblici, oggi insufficienti ai bisogni dell'economia nazionale.

La suesposta elevazione di sovrattasse non determinerà specifici turbamenti nelle condizioni dei traffici: e in armonia con questo intento il Ministro, vista la buona prova fatta, propone di rendere definitive le tariffe differenziali pei passeggieri state provvisoriamente decretate per un biennio, che ora scadrebbe.

Per ragioni di equità si propone infine che circa 18,000 agenti i quali per effetto dell'ultima legge potrebbero avere un trattamento di riposo meno favorevole lo abbiano in ogni caso da godere quale lo avranno i loro colleghi che non furono promossi.

L'on. Ministro, non dissimulandosi la novità e quasi l'ardimento delle proposte, afferma la sua profonda convinzione che esse sono richieste dalla gravità dei problemi e confida che questa convinzione abbia da trasfondersi nel Parlamento. (Approvazioni).

Presenta altresì i seguenti disegni di legge:

Costruzione o ricostruzione delle strade di allacciamento per i comuni isolati.

Articoli aggiuntivi al disegno di legge sulla sistemazione idraulica e forestale dei bacini montani.

Conversione in legge di decreti reali sul servizio dei lavori pubblici emanati in virtù della legge 12 gennaio 1909.

Provvedimenti varii.

Tittoni (esteri) presenta i seguenti progetti:

Scuole italiane all'estero.

Provvedimenti per la Somalia italiana e per l'Eritrea.

Provvedimenti sull'emigrazione.

Convenzione italo-ungherese per gli infortuni sul lavoro.

Mirabello (marina):

Requisizioni militari marittime.

Modificazioni alla composizione del Consiglio superiore di marina.

Modificazione alla tabella A annessa alla legge 14 luglio 1907.

Spingardi (guerra):

Provvedimenti per gli ufficiali d'ordine delle amministrazioni militari dipendenti e dei magazzini militari e per gli assistenti del genio militare.

Proroga della separazione del ruolo della carriera di ragioneria da quello della carriera amministrativa dell'amministrazione della guerra.

Ritira il disegno di legge: Modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Comunica un decreto reale per l'istituzione di una Commissione tecnico-amministrativa per l'accertamento e la liquidazione delle indennità dovute a privati per danni cagionati ad immobili e requisizioni ordinate nei paesi colpiti dal terremoto.

Cocco-Ortu (Agr. e Commercio):

Partecipazione ufficiale dell'Italia alle Esposizioni di Buenos-Ayres e Vienna nel 1910;

Sugli usi civici e sui dominii collettivi nelle provincie dell'ex-Stato pontificio dell'Emilia e di Grosseto.

Schanzer (Poste):

Maggiori assegnazioni per gli edifici postali di Napoli, Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa e Forlì:

Aumenti degli stipendi minimi degli agenti subalterni postali.

Un incidentino.

Ciccotti. Domando la parola.

Presidente. Ma che cosa vuole lei?

Ciccotti. Voglio parlare sulle comunicazioni del Governo. (Rumori).

Presidente. Ma lei non può parlare.

Ciccotti. Ed io voglio parlare. (Rumori).

Presidente. Ma la finisca una buona volta.

Voci. Taccia, taccia lei.

Ciccotti borbotta e insiste a voler parlare.

Presidente con una scampanellata taglia corto e procede avanti passando alle interrogazioni.

Sull'agitazione di alcune Cooperative romane.

Dari (LL PP.) all'onor. Caetani che domanda qualche provvedimento per calmare l'agitazione delle cooperative romane dei lavoranti in legno, degli stuccatori e dei marmisti e scalpellini dichiara che il Governo usa a queste Cooperative il migliore trattamento possibile, sempre tenuto conto delle speciali esigenze del pubblico servizio.

Caetani ringrazia, confidando che tutte le amministrazioni dello Stato sentiranno il dovere di favorire le Cooperative più che oggi non facciano.

Sul ritardo del corriere per la Sardegna

Edlissano (Poste) all'on. Pala, il quale lo interroga sui sistematici ritardi che subisce il corriere della Sardegna, specialmente al suo arrivo a Civitavecchia e a Roma, e per sapere quali provvedimenti si vogliano adottare per farli cessare, fa osservare che questi ritardi non superano la media normale, e che in ogni modo si cerca per quanto è possibile di migliorare il servizio.

Dari (LL. PP.) soggiunge che il servizio postale colla Sardegna deve essere subordinato alle esigenze del traffico ferroviario.

Pala afferma che molte volte il ritardo nel servizio postale con la Sardegna supera le ventiquattro ore; e perciò raccomanda che si provveda ad eliminare il lamentato inconveniente.

Per le Commissioni mandamentali delle imposte.

Cottafavi (finanze) all'on. Rastelli che chiede di conoscere quali provvedimenti intenda adottare affinchè venga garantita l'autorità che meritano le Commissioni mandamentali delle imposte e venga adeguatamente disciplinata la facoltà degli agenti delle imposte nell'appellare dalle decisioni delle Commissioni predette, dichiara che le Commissioni comunali o mandamentali per le imposte dirette ad eccezione del Presidente, che è di nomina governativa, si compongono di membri effettivi e supplenti eletti dal Consiglio comunale o dalle rappresentanze consorziali, e la loro autorità quindi è quella che deriva dall'autorità stessa dei singoli membri, e dall'ufficio ad essi conferito.

Nè tale autorità può dirsi che venga menomata dalla facoltà concessa agli agenti di appellare contro le decisioni delle Commissioni medesime, mentre eguale facoltà è pur data ai contribuenti nè sarà possibile di limitare la facoltà di appello senza venir meno a quei principii di uguaglianza e di reciprocità nell'esercizio dei diritti tanto da parte dell'erario che dei contribuenti.

E non è da dimenticare che per la natura elettiva delle Commissioni stesse le loro decisioni gia-

scono assai più spesso favorevoli ai contribuenti, nè potrebbe quindi segnarsi un limite agli agenti per appellarle o meno senza menomare la tutela dei diritti e degli interessi dell'Amministrazione e d'altra parte non si saprebbe come limitare codesto diritto di appello senza sovvertire tutti i principi fondamentali cui devono essere informati la procedura avanti qualsiasi autorità giudicante ed il libero esercizio dei diritti delle parti contendenti.

Del resto non risulta affatto che in genere, da parte degli agenti si abusi di un tale diritto; chè se l'on. interrogante avesse fatti concreti da esporrni e che giustifichino le sue doglianze, non mancherebbe il Ministro di ordinare subito a loro riguardo le più accurate indagini e di provvedere a seconda delle loro risultanze.

Rastelli. Non discute la questione teorica del diritto di appello; nota invece che, in pratica, gli agenti delle imposte abusano di questo loro diritto con inciampo nel servizio, e con danno dei contribuenti.

Prega perciò il Ministro di provvedere.

Si procede al sorteggio degli uffici.

Insegnamento ed insegnanti di educazione fisica.

Greppi. raccomanda al Ministro di migliorare gli stipendi minimi degli insegnanti di ginnastica, portando da dieci ad otto ore settimanali le lezioni obbligatorie, e compensando a parte le altre due ore considerandole come supplementari.

Raccomanda altresì che il disegno di legge abbia effetto solamente per le scuole medie, escludendone quelle elementari per le quali crede utili sistemi atti a regolare l'esuberante attività fisica dei bambini a scopo di ricreazione anzichè a scopo di studio.

Aggiunge che i Comuni non sono obbligati a provvedere alle spese di questo insegnamento.

Dal Verme è preoccupato per gli effetti che il disegno di legge potrebbe avere sui bilanci dei piccoli Comuni rurali.

Domanda in qual modo sarà impartito l'insegnamento nelle Scuole miste, e chi dovrà pagarne le spese; e soggiunge che, nelle scuole di campagna, l'insegnamento della ginnastica è del tutto inutile. (Bene!)

Queirolo. Sostiene che l'insegnamento dell'educazione fisica deve essere qualche cosa di differente da quegli esercizi ginnici che si fanno fare ai ragazzi e vuole che l'insegnamento sia esteso dalle scuole elementari alle scuole medie, augurandosi che l'insegnamento possa anche essere esteso alle scuole universitarie, come si fa nelle altre Nazioni.

Si compiace con l'on. Rava per la presentazione di questo disegno di legge che, se non risolve completamente la questione, segna però un notevole progresso e nutre fiducia che la legge abbia completa esecuzione.

Rileva l'importanza della legge e richiede una sorveglianza speciale sull'insegnamento in particolar modo nelle scuole elementari, per ragioni igienico-sanitarie.

Raccomanda poi la posizione economica degli insegnanti di ginnastica, pei quali vorrebbe aumentato lo stipendio.

Ellero associandosi all'on. Queirolo si occupa degli stipendi degli insegnanti di ginnastica, che vengono retribuiti così malamente che la loro è una vita di veri sacrifici. Di fronte ai provvedimenti della nuova legge, raccomanda la sorte dei vecchi insegnanti che contano una lunga carriera.

Si rimanda il seguito della discussione e si procede alla lettura delle interrogazioni e interpellanze presentate durante le vacanze parlamentari.

L'on. Fusco giura.

Stabilito l'ordine del giorno per oggi la seduta è tolta alle ore 18,30.

Riforma della Scuola Media

Sono stati pubblicati gli atti della Commissione Reale istituita dal Ministro Bianchi per l'ordinamento degli studi secondari in Italia, che fu presieduta dall'on. Paolo Boselli e composta del comm. Giuseppe Castelli, del comm. Camillo Corradini, del comm. Vittorio Fiorini, del prof. Dino Mantovani, del prof. Antonio Neviani, del prof. Giuseppe Picciola, del prof. Vittorio Puntoni, del prof. Giovanni Vailati e del prof. Andrea Torre. Sono due grossi volumi: il primo di 800 pagine contiene, oltre che la relazione, nella quale sono esposte le ragioni delle proposte della Commissione, uno schema di disegno di legge per la riforma della scuola media in 58 articoli raccolti sotto sei titoli:

1. Dell'istruzione media;
2. Dell'istruzione media di coltura generale;
3. Dell'istruzione popolare, tecnica e professionale;
4. Dell'educazione fisica;
5. Ordinamento amministrativo e disciplinare e vigilanza didattica dell'istruzione media;
6. Norme per l'applicazione della legge - i programmi e gli orari dei nuovi istituti proposti ed alcune appendici intorno allo stato in cui si trovano gli istituti d'istruzione media quanto ai locali, alle suppellettili, al materiale didattico e scientifico, ai gabinetti, alle biblioteche, alle dotazioni ecc.

Il secondo volume, di quasi 1000 pagine, è formato dalle risposte al *Questionario* che la Commissione, all'inizio dei suoi lavori, diresse agli studiosi di questioni didattiche, agli insegnanti ed in generale a quanti si interessano della scuola, per conoscerne il pensiero intorno ai criteri fondamentali per una riforma degli ordinamenti scolastici, sulle condizioni presenti della scuola e sui problemi maggiori e minori che la concernono. Al *Questionario* hanno risposto quasi esclusivamente, ma in grande numero, sia collegialmente, sia individualmente, gli insegnanti delle scuole medie; onde il volume è documento notevolissimo ed interessante di ciò che questi pensano, dei risultati che riescono ad ottenere dalla scuola, e fa testimonianza della grande varietà di pareri intorno ai modi con cui da loro si crede che la scuola possa essere tratta dal disagio nel quale tutti riconoscono che essa si trova.

La relazione è distinta in sette parti. Dopo un breve cenno del modo come si svolsero i lavori della Commissione ed uno sguardo complessivo sulle condizioni generali dell'istruzione secondaria fra noi, la questione della scuola media viene considerata nei suoi precedenti storici e quale si presenta ora nella opinione pubblica.

Le vicende diverse attraverso le quali la scuola media è passata dalla promulgazione della legge ad oggi, i molti tentativi parlamentari per darle nuovo ordinamento, i risultati delle risposte al Questionario e tutte le manifestazioni più recenti degli insegnanti medii al Congresso di Milano fino alla vigilia di quello di Firenze vi sono esposte ed esaminate minutamente, gli argomenti e le proposte che successivamente si affacciarono alla discussione, vi sono prospettati nel loro svolgimento storico e nel loro valore per modo da condurre il problema della riforma in quei termini suoi più semplici, nei quali, liberato dall'ingombro delle argomentazioni che son cadute lungo la via, può essere osservato utilmente.

Posto così il problema nelle due prime parti della relazione, su questo terreno storico e reale, la Commissione nella parte terza espone in un quadro generale e sintetico il complesso delle sue proposte ed il loro collegamento razionale sia quanto al piano degli studi da adottare e all'ordinamento didattico degli istituti d'istruzione da riformare e da istituire, sia per ciò che concerne il loro ordinamento amministrativo e disciplinare, sia infine per ciò che è richiesto da una attuazione graduale delle sue proposte e dal lento sostituirsi, non prima di un decennio, degli istituti nuovi e riformati agli antichi.

Nelle due parti successive, quarta e quinta, sono ampiamente svolte le ragioni che hanno condotto la Commissione all'ordinamento degli studi che essa propone, così per l'istruzione di cultura, come per quella tecnica e professionale, e sono delineati i metodi ed i programmi secondo cui l'insegnamento di ciascuna disciplina negli istituti di cultura dei due gradi, l'inferiore e il superiore, deve essere impartito perchè le finalità proprie di ciascun tipo di scuola siano raggiunte.

Le due ultime parti discorrono della educazione fisica e di tutte le altre questioni che sono connesse con la riforma della scuola e cioè della preparazione degli insegnanti, degli esami, della formazione delle classi, ordinarie ed aggiunte degli orarii, dei libri di testo, della direzione e vigilanza della scuola media, dei locali scolastici e del loro arredamento, del materiale didattico e scientifico, della istruzione privata e della pareggiata.

L'ordinamento esteriore degli istituti di istruzione media è rimasto nelle sue linee generali il medesimo che già la Commissione fece noto colla relazione al Ministro del 24 luglio 1907, che fu pubblicata.

Suo fondamento è la separazione iniziale e continuata — senza però escludere la possibilità di passaggi individuali mediante esame di integrazione da uno ad un altro ordine di scuole — fra la popolazione scolastica che si avvia agli studii superiori di cultura fino alla Università, da quella che invece o si fermerà dopo pochi passi dalla scuola elementare, o intende dedicarsi a studii tecnici e professionali.

Per questo secondo e più numeroso gruppo di popolazione scolastica, la Commissione propone due tipi di scuole, o la scuola complementare della istruzione popolare, o la scuola tecnica seguita da una scuola o istituto professionale di grado superiore.

La scuola complementare dell'istruzione popolare di due o tre anni e gratuita, è diretta a dare il più ampio sviluppo all'istruzione che i giovani possono aver ricevuta, frequentando il quinto ed il sesto anno della scuola elementare, e ad allargare la loro cultura generale in modo che essi pervengano ad acquistare una sufficiente preparazione all'esercizio di professioni e di uffici minori.

La scuola, cui la Commissione vuol conservato il nome, ma non il carattere che ora ha, di *scuola tecnica*, deve essere scuola di preparazione alle scuole professionali del grado superiore e i suoi programmi, pur conservando il carattere di istruzione formativa e contenendo tutti gli elementi più essenziali di una modesta cultura generale, debbono avere indirizzo pratico e reale ed essere varii, in quanto dovranno essere coordinati, e per gli insegnamenti speciali che conterranno, e per l'indirizzo, la scelta e gli adattamenti degli insegnamenti di cultura comune, all'istruzione che sarà impartita nella scuola o nelle scuole professionali del 2° grado, cui ciascuna scuola tecnica dovrà servire di preparazione.

All'istruzione tecnica del 2° grado dovranno provvedere, secondo le proposte della Commissione, scuole di organizzazione, durata, programmi e denominazioni che possono variare a seconda della particolare professione alla quale ciascuna scuola deve condurre i suoi alunni. E intanto tenendo conto dello stato presente di cose, la Commissione considera come tali tutte le scuole medie di istruzione industriale, commerciale ed agricola, che sono mantenute col concorso del Ministero di agricoltura, tutte le scuole di carattere industriale ed agricolo che presentemente sono annesse agli istituti tecnici, e le sezioni di commercio e ragioneria, di agrimensura e industriali degli istituti stessi, le quali staccate dalla Sezione fisico-matematica, che si trasformerà in vera scuola di cultura moderna, dovranno essere riordinate in forma autonoma e costituire altrettante scuole professionali del grado superiore, a seconda del loro carattere, dei bisogni generali dell'istruzione professionale e particolari della sede in cui si trovano.

Per quella parte della popolazione scolastica che si dirige invece agli studi di cultura superiore, la Commissione propone nel grado inferiore dell'istruzione media una scuola cui conserva la denominazione di *Ginnasio*, benchè senza latino e triennale, la quale sia base comune a tre tipi di istituto di grado superiore: il *Liceo classico*, il *Liceo scientifico* e il *Liceo moderno*.

Il Ginnasio triennale, come è concepito e descritto dalla Commissione, deve essere per il suo contenuto e per i suoi metodi istituto di cultura generale e di formazione spirituale, rivolto nel tempo stesso ad accrescere le cognizioni, affinare la intelligenza, orientare le coscienze dei giovani e prepararne e maturarne il pensiero e le cognizioni agli studi del secondo grado di cultura generale: quindi nè è escluso ogni insegnamento di carattere speciale e vi hanno largo posto quegli studi e quelle esercitazioni che possono avviarli alla osservazione di se stessi e di ciò che li circonda o che costituiscono gli elementi essenziali su cui poggia la coltura generale.

Nel grado superiore dell'istruzione media di cultura generale all'attuale Liceo classico ed alla Sezione fisico matematica dell'Istituto tecnico la Commissione propone di sostituire tre Istituti egualmente quinquennali, i quali rappresentino distinte ed equilibrate fra loro in giusta proporzione le tendenze educative principali che fino ad ora, o soverchiandosi a vicenda o confondendosi insieme nei programmi di quei due nostri istituti, il classico e il tecnico si sono contrastato il campo della istruzione media superiore e non sono riuscite se non a snaturare la funzione e ad alterare la fisionomia tanto del Liceo quanto dell'Istituto tecnico.

a) il liceo classico, nel cui programma il posto principale sarà tenuto dalle lingue e dalle letterature dell'antichità greca e latina, le quali pur lasciando campo ed agio allo studio d'una lingua moderna, la francese, ed anche sebbene in più circoscritta misura che negli altri due tipo di liceo all'insegnamento delle scienze matematiche, fisiche, naturali e geografiche, eserciteranno sull'indirizzo dell'intiero corso un'azione educativa prevalente e gli daranno carattere e valore.

b) il liceo scientifico, in cui il posto dominante e l'azione caratteristica saranno affidate agli insegnamenti della matematica, della fisica, della chimica, delle scienze naturali e geografiche e del disegno, e fra gli insegnamenti letterari, che pur dovranno trovare anche nel programma di questo liceo il modo di esercitare la loro azione educativa, non avrà posto alcuna delle due lingue classiche: l'avranno invece due delle lingue straniere moderne, il francese e l'inglese, oppure il tedesco.

c) il liceo moderno in forma intermedia in cui avrà posto tanto l'insegnamento di una delle lingue classiche, la latina, quanto quello delle scienze matematiche, fisico-chimiche, naturali e geografiche in più larga misura che non nel liceo classico ed in minore che nello scientifico e quello del disegno: ma il carattere e l'indirizzo prevalente verranno ad esso dall'insegnamento delle lingue moderne più diffuse e più letteralmente importanti, il francese, il tedesco e l'inglese, ed allo studio, sia pure elementare, delle scienze giuridiche ed economiche.

Ma la riforma della scuola media non può essere tanto una riforma dell'architettura degli istituti scolastici o una riforma di programmi quanto una riforma dello spirito dell'insegnamento, una riforma del modo di concepire l'acquisto e l'ordinamento delle conoscenze, l'attività intellettuale dell'allievo, la sua orientazione spirituale, nè può essere considerata di per sè stante al di fuori del resto dell'istruzione e dei suoi rapporti col viver sociale.

Perciò la Commissione, a chiarire il problema nella vastità e nella complessità dei suoi elementi, mentre da un lato lo esamina anche sotto tutte le vedute sociali e statali di interesse pubblico sotto cui si presenta, e propone i modi per cui alla istruzione popolare e tecnica e professionale sia fatto fra noi, di fronte all'istruzione di cultura generale quel più largo posto che le compete perchè possa soddisfare ai bisogni delle grandi masse della popolazione lavoratrice e produttrice, dall'altro insiste sopra il rinnovamento non solo del contenuto della scuola media, ma dello spirito e del metodo del suo insegnamento, e la considera nei suoi rapporti colla istruzione primaria e con la superiore.

Indica come possa essere colmata quella distanza che ora separa la scuola elementare dal primo grado della istruzione media e che rende così sensibile il trapasso dall'una all'altra; studia con quali riforme dell'insegnamento universitario si possa, istituendo una facoltà filosofica e specificando le lauree, cominciare negli studi superiori stessi con una più completa preparazione dell'insegnante quel rinnovamento dei metodi e dello spirito dell'insegnamento medio senza cui ogni mutazione o riforma di scuole sarebbe vana.

Esamina infine quali debbono essere i rapporti fra l'amministrazione scolastica e la scuola.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, S. S., celebrò la Messa nella sua Cappella privata.

Assistettero il cardinale Ferrari, i Membri della rappresentanza dell'Archidiocesi di Milano, gli alunni del Seminario lombardo di Roma, ed altri invitati.

Il Pontefice quindi ricevette in udienza privata i cardinali Gotti e Cavallari, i mons. Bignami, arc. di Siracusa, Bella, vesc. di Foggia ed alcuni prelati.

Nella Sala del Concistoro Pio X ricevette un pellegrinaggio francese composto di 300 persone presentato dal card. Vincenzo Vannutelli.

Al ricevimento presero parte i mons. Touchet vesc. di Orléans, Bongonin, vesc. di Perigueux, Gilbert, vesc. di Arsinoe, Vanneufville ed altri prelati francesi.

All'indirizzo letto in francese dal cardinale Vannutelli S. Santità rispose con un discorso pure in francese che fu ascoltato con vivissima attenzione e salutato da applausi.

Il Papa impartì quindi la Benedizione Apostolica e fece ritorno nei suoi appartamenti.

— In Vaticano, ieri mattina, sotto la presidenza del card. Gasparri, si riunì la Commissione pontificia per la Codificazione del Diritto Canonico.

Intervennero i cardinali Ferrata, Vives y Tuto, Martinelli, Gennari e Cavicchioni.

Società della gioventù cattolica italiana. — In occasione del Giubileo episcopale di Sua Santità, a cura del Circolo S. Pietro, è stata fatta una larga distribuzione di boni gratuiti delle Cucine economiche a favore dei poveri di Roma.

Arrivi e partenze. — Iersera è ritornato in Roma l'Ambasciatore Barrière.

Le origini della lingua italiana. — E' l'argomento che il prof. Francesco Sabatini svolgerà questa sera alle ore 17.30. in Arcadia, San Carlo al Corso 437, continuando la sua « Storia della Letteratura italiana ».

R. Università di Roma. — Nel giorno di sabato 20, alle ore 17, nell'aula II, il prof. Tomassetti aprirà il suo corso della « Storia di Roma ».

— Ieri, alle 17, nei locali di via della Dogana Vecchia, 29, ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico 1909-1910 del corso di perfezionamento per i licenziati delle scuole normali.

Per l'occasione il prof. avv. Dante Caporali parlò sul tema: « Cinquant'anni di legislazione sull'insegnamento elementare in Italia ».

La dotta conferenza fu attentamente ascoltata dal numeroso pubblico di studenti e di invitati che gremiva la sala e l'egregio conferenziere venne spesso interrotto da applausi vivissimi.

Comizio Agrario — Il Comizio agrario, sotto la presidenza del sen. D. Fabrizio Colonna, sta assurgendo ormai a nuova e più rigogliosa vita mediante il contributo di nuovi soci, dei Comuni e del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Una prima, importante iniziativa sta per essere attuata dal Comizio con la imminente costituzione di quattro stazioni di monta taurina, ciò che fa parte del nuovo programma esposto con larghezza di vedute dal presidente nella sua relazione alla assemblea dei soci del 9 maggio u. s.

Per questa iniziativa, la quale è destinata a riuscire di grande giovamento agli allevatori della nostra plaga, il Comizio è stato molto agevolato dalla locale cattedra di agricoltura.

Al prof. Fracchia, titolare della cattedra ambulante di agricoltura e consigliere di amministrazione del Comizio, è stato affidato l'incarico di acquistare in Svizzera quattro tori di testa, di razza bruna, nell'intento di distribuirli nelle stazioni di monta, che verranno stabilite nel suburbio e nell'Agro romano.

Così, mentre il Consiglio Agrario Cooperativo di Roma, sotto la direzione della Cattedra ambulante, fornisce ai propri soci il bestiame da latte o di allevamento con la massima garanzia di bontà ed equità di prezzo, il Comizio Agrario provvede alla riproduzione locale di ottimi bovini da latte, da servire in parte alle rimonte future delle nostre stalle, importando tori scelti, di razza pura, discendenti da ottime vacche lattifere dei più rinomati Cantoni della Svizzera.

Il Comizio, inoltre, ha stabilito di iniziare nel prossimo gennaio un corso pratico di conferenze sulla mungitura, igiene del piede, tecnica del parto ed alimentazione razionale.

Apposito manifesto, al quale sarà data la massima diffusione, indicherà il luogo, il giorno e l'ora in cui avranno luogo le conferenze suddette.

Altre iniziative, non meno utili ed importanti, saranno prese nella prossima primavera per svolgere il nuovo programma di azione tecnico-agraria veramente razionale.

E' da sperare quindi che dall'azione concorde della Cattedra, del Consorzio Agrario Cooperativo e del Comizio Agrario, le dette istituzioni abbiano nuova e grande vitalità per l'incremento dell'agricoltura laziale, a cui oggi tende con larghi mezzi e facilitazioni la provvida legge di bonifica del 10 novembre 1903.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 21 corr., alle 15, nella residenza dell'Accademia in via della Lungara.

Tra il personale della Congregazione della Carità — Nell'adunanza generale dei soci è stata approvata per acclamazione l'iscrizione di questa Società a socia perpetua della « Dante Alighieri » per aderire alla commemorazione del 50° anniversario dello Statuto.

Si è proceduto quindi alla votazione per il rinnovo parziale delle cariche sociali.

Il Consiglio direttivo rimane così composto: Anselmo Ciappi pres., Luigi Bosmann v. pres., Lamberto Borgognoni, Gustavo Corsi, Primo Giazzi, Odoardo Marchetti, Alfredo Villimburghi, consiglieri.

La Legazione della Repubblica Argentina e la Casa del latte — La Legazione della Repubblica Argentina, per una controversia giudiziaria avuta con una Compagnia esportatrice, ottenne, tempo addietro, per atto di transazione, la somma di lire 5000 quale indennità di danni morali.

Con pensiero squisitamente gentile la Legazione stessa volle devolvere tale somma a scopo di beneficenza e si rivolse al Sindaco Nathan per avere notizia degli Istituti locali maggiormente meritevoli di aiuto.

Ebbe dal Sindaco le indicazioni richieste, in seguito alle quali ha destinato la generosa elargizione alla « Casa del latte Principessa Giovanna » la quale esplica un'opera benefica.

Consiglio notarile Roma, Civitavecchia e Velletri — Gli esami d'idoneità al notariato avranno luogo nel prossimo mese di dicembre.

Gli aspiranti dovranno rimettere le loro domande documentate alla Segreteria del Consiglio notarile.

R. Università — *Corso di perfezionamento in pediatria* — Nell'anno scolastico corrente avrà luogo presso la Clinica pediatrica di questa Università al Policlinico Umberto I un corso di perfezionamento per i laureati in medicina e chirurgia.

Il corso avrà la durata di un semestre e s'inizierà il 10 gennaio 1910.

Corso di perfezionamento di ostetricia e ginecologia — Nell'anno scolastico corrente 1909-1910 avrà luogo presso la Clinica ostetrico-ginecologica di questa Università un corso di perfezionamento per i laureati in medicina e chirurgia.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-25

Grave ferimento. — Dal carabiniere Carmine Baucali e dal farmacista Alfredo Belli, ieri sera alle 18, veniva accompagnato all'ospedale di S. Spirito, Felice Caciotti, di anni 37, abitante in via Silla.

Aveva una ferita all'addome penetrante in cavità con lesione al fegato per cui i dottori Pilotti, Bonoli e Sgambati lo sottoposero immediatamente alla laparotomia, giudicandolo in pericolo di vita.

Il ferito, per lo stato di alcoolismo acuto in cui si trovava, non seppe dare spiegazioni precise su quanto gli era accaduto.

La questura però aveva subito arrestato il feritore e potè assodare come si erano svolti i fatti.

Il Caciotti, nel pomeriggio, dopo essere stato insieme al fornaciaro Adolfo Avolio, di anni 34, abitante in via Silla, si recò con lui in una osteria in via Fabio Massimo. Colà i due mangiarono e bevvero a profusione, quindi uscirono.

Il vino soverchiamente bevuto ridestò in essi dei vecchi rancori, e fatti pochi passi fuori dell'osteria incominciarono ad inveire e a ricoprirsi reciprocamente di epiteti trivialissimi.

Quindi passarono a vie di fatto.

Dopo uno scambio di pugni e calci il Caciotti si vide cadere a terra mentre l'Avolio cercava di darsi alla fuga.

Venne però subito fermato ed arrestato da due allievi carabinieri accorsi al clamore della rissa.

Il feritore fu condotto al Commissariato di Prati ove dichiarò presso a poco quanto abbiamo narrato, aggiungendo di aver ferito l'altro con un colpo di chiave.

La ferita però riportata dal Caciotti è prodotta da un colpo di chiodo.

Del fatto ne fu subito informata l'autorità giudiziaria.

Tentati suicidii. — Da tre giorni trovavasi in Roma Raffaele Chianesi, d'anni 25, senza fissa dimora.

Il giovane, che è di Napoli, e colà domiciliato al vicolo S. Eligio 2, era venuto qui in cerca di lavoro, essendo macchinista teatrale.

Senonchè in questo tempo non gli fu possibile di occuparsi.

Scoraggiato, pertanto, ieri mattina alle 9, nei pressi del Teatro Quirino, tentò di togliersi la vita ingoiando due pastiglie di sublimato.

Assalito da dolori e da vomito, fu trasportato a S. Giacomo. I medici, dopo la lavanda dello stomaco, si riservarono il giudizio.

— Iersera alle 23 venne ricoverato all'ospedale di San Giovanni Roberto Sarti di anni 27 abitante in via Celimontana n. 57 interno 3, giardiniere, già in cura al Sanatorio Umberto I, perchè due ore prima aveva tentato di suicidarsi ingoiando del clorato di potassa.

I medici gli riscontrarono avvelenamento acuto e pronunziarono giudizio riservato.

Egli dichiarò di essere stanco di vivere, perchè amareggiato da dispiaceri di famiglia.

Il Sarti è ammalato di tubercolosi.

Cadute. — Il carrettiere Achille Puligni di anni 40, abitante in via Aurelia 4, ieri alle ore 14,15 in piazza del Risorgimento, mentre conduceva un carico carico di legname, scivolò e cadendo una ruota gli passò sul braccio destro, producendogli una ferita lacero contusa al gomito e alla mano destra, giudicata guaribile all'ospedale di S. Spirito in giorni 25.

— Iersera alle 9, Rosa Pannini di a. 50, abit. in via Mario de' Fiori 36, passando per piazza Colonna, scivolò e cadde riportando frattura del polso sinistro, per lo che all'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Gli effetti dell'alcoolismo. — L'altra sera i carabinieri Tamborelli e Belli, appartenenti alla stazione di S. Lorenzo in Lucina, accompagnarono all'ospedale di S. Giacomo il vetturino Giuseppe Marino di anni 44, abitante in via Galvani 9.

Egli poco prima, essendo avvinazzato, era caduto dalla vettura fratturandosi la base del cranio.

I medici gli apprestarono le cure del caso riservandosi il giudizio.

Furti. — Al possidente Luigi Ciavarro di a. 46, da S. Vito Campobasso, abitante in v. Appia Nuova 71, venne rubato ieri l'altro, dai soliti ignoti, un cavallo del valore di L. 600.

— L'impiegato mattonatore Valeriano Valdarchi di a. 49, da Urbino, ab. in via Umbria 15, denunziò ieri di essere stato vittima di un furto continuato di mattoni in cemento, del complessivo valore di L. 60.

I mattoni erano stati rubati da un cantiere situato in via Po.

In seguito ad indagini espletate dal Commissariato di Porta Pia vennero arrestati gli autori del furto Roserio Ferlazzo di a. 18, muratore, ab. in via Po 51 e Giuseppe Bruschi di 16, da Castiglione di Ravenna.

Ferimento — Ieri alle 11 in via del Polacchi, Romolo Torenghi di a. 11, ab. in via Flaminia 127, cascherino, venne a questione per futivi motivi con l'undicenne Paolo Borselli, ab. in via dei Polacchi 22 e gli inferse una coltellata all'ottavo spazio intercostale sinistro.

Il Borelli fu trasportato all'ospedale della Consolazione, ove quei sanitari lo giudicarono guaribile in 7 giorni.

Il feritore venne arrestato, ma dopo di essere stato interrogato dal Proc. del Re fu riconsegnato ai suoi genitori.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Pubblico numeroso ieri sera, chè le popolari melodie del più popolare tra gli spartiti verdiani conservano con la inalterabile freschezza e sincerità d'espressione un grande potere di richiamo.

Lo spettacolo ebbe nel complesso sorti favorevoli.

Il maestro Zinetti concertò e diresse l'opera col consueto zelo ottenendo dall'orchestra una esecuzione abbastanza fusa e colorita.

Meno completa apparve la parte vocale, dove nondimeno non mancò il buon volere.

Il tenore Braglia sfoggiò la sua voce facile ed estesa, segnalandosi specialmente nella « pira » che dovè bissare tra calorosi applausi.

Una ottima Azucena fu la signora Gramegna, la quale rinnovò il successo riportato nell'Aida.

La signora Velia Giorgi replicò l'aria di sortita e il baritono Pacini la celebre romanza del secondo atto.

I cori lodevoli e veramente belli gli scenari.

Questa sera lo spettacolo si replica e, secondo quanto con opportuno pensiero ha voluto l'Impresa, la serata avrà carattere popolare.

A raggiungere tale scopo l'ingresso verrà portato a una lira.

Domani in onore della signora Poli Randaccio, si rappresenterà *Tosca*.

Argentina. — La Società Anonima della *Drammatica Compagnia di Roma* ha chiesto ed ottenuto dal Comune di Roma la proroga del contratto di concessione del Teatro Argentina a tutto il 1914.

E' rimasta in vigore l'antica convenzione in base alla quale il Comune limitava la concessione all'uso gratuito del Teatro, rimanendo a carico della Società tutte le spese.

La Società si è inoltre obbligata ad eseguire un complesso di lavori di manutenzione e di abbellimento per lo ammontare di circa lire 60,000.

La stagione sarà inaugurata il 1° dicembre.

Nel primo periodo, che andrà sino all'8 febbraio 1910, saranno messi in scena i seguenti lavori:

Conosci te stesso di Hervieu - *La Scuola delle Principesse* di Benavente - *Il paese della fortuna* di E. A. Butti - *La lotta* di Galsworthy - *Saturnali* di Pozzi Bellini e De Frenzi - *Pilade* di Legendre - *Il malefico anello* di Morello - *Tristano e Isolda* di E. Moschino - *Una dinastia* di A. Orsi - *Ciò che si conviene* di Sutro - *L'idolo* di Sudermann - *Padre e figlio* di Romain - *La Regina* di Civinini - *Quando i cavalieri eran prodi* di Fiertell - *Il sogno di una notte di mezza estate*, tradotto da Diego Angeli, sarà rappresentato nella seconda decade di gennaio con gli interludi di Mendelssohn. La messa in scena sarà curata da Caramba e da Galileo Chini.

Del teatro classico italiano verrà rappresentata *La vedova scaltra* di Goldoni.

Verranno inoltre riprodotte *La nave* di D'Annunzio e *La cena delle Beffe* di Sem Benelli.

Il secondo periodo della stagione andrà dal 18 febbraio a tutto aprile 1910, e, con ogni probabilità, sarà inaugurato con la nuova tragedia di Sem Benelli, *L'amore dei tre Re*.

Valle — Con il consueto, vivissimo successo, si è ieri ripetuta *Anima allegra*, che si replicherà anche stasera e nei due spettacoli di domenica.

Nazionale — Dina Galli, Guasti, Ciarli, Bracci e gli altri esecutori ebbero anche ieri le più festose accoglienze in *Un grosso affare*, che oggi si ripete.

Quirino. — Un bellissimo teatro anche ieri alla 3ª replica dei *Saltimbanchi*: la Morosini, la Imbimbo e Bertini ebbero speciali applausi.

Stasera *Il pipistrello* e domani prima rappresentazione di *Orfeo all'Inferno*, rappresentato nella sua integrità.

Olympia. — Grandissima folla richiamò ieri sera il debutto di Ersilia Sampieri che fu applauditissima nel suo nuovo repertorio canzonettistico.

Anche la Iris e gli Edoardo, Compagnia eccentrica, piacquero molto.

A giorni un nuovo ed importante debutto.

Cinema-Margherita. — Programma nuovo oggi, grandioso e sceltissimo, così composto: « Nello Jautland » - « La Vecchia » - « Gabbia maledetta! » - « Sarto ingegnoso ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Adriano — Trovatore, ore 21.
Valle — Anima allegra, ore 21.
Nazionale — Un grosso affare, ore 21.
Quirino — Il pipistrello, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 a 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 16, 18,30 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

In principio della seduta di ieri, alla quale erano presenti molti deputati, dopo alcune commemorazioni di ex-deputati, defunti durante la sospensione dei lavori, dai singoli Ministri furono presentati numerosi ed importanti disegni di legge, tra i quali meritano speciale nota la riforma tributaria e le disposizioni a favore del personale ferroviario.

La presentazione è stata sottolineata con segni di approvazione dalla maggioranza.

Svolte di poi le interrogazioni all'ordine del giorno e procedutosi al sorteggio degli Uffici, la Camera ha intrapresa poi la discussione del progetto di legge sull'insegnamento e sugli insegnanti di educazione fisica.

Parlarono gli on. Greppi, Dal Verme, Queirolo ed Ellero.

La discussione continuerà nella seduta d'oggi.

×

L'on. Roberto Galli, per invito del Presidente della Camera dei deputati cretesi, presentò alla Presidenza della Camera Italiana una petizione, così concepita:

« I sottoscritti, fiduciosi nella benevolenza degli on. membri del Governo e dalla Camera Italiana, osano loro rivolgere vive preghiere affinchè nella prossima discussione sui servizi postali, commerciali e marittimi si compiacciano comprendere l'approdo di Candia, in tutte le linee nelle quali è stabilito quello di Canea. »

La petizione reca, con la firma del Presidente della Canea, Mickeli Da Kis, quella di 787 negozianti di Candia, senza distinzione di religione.

La salute dell'on. Fortis.

Ieri i medici curanti, hanno redatto il seguente bollettino:

Febbre settica intermittente con tumefazione progressiva della milza e del fegato, e sintomi di una localizzazione emiocarditica.

Da quattro giorni le condizioni dell'infermo sono un po' meno gravi non essendosi rinnovati gli accessi di asma cardiaca.

Marchiafava - Margarucci - Geronzi.

La riunione dei deputati dell'estrema.

Ieri mattina a Montecitorio si sono adunati separatamente i gruppi parlamentari socialista e repubblicano.

Il gruppo socialista.

Nella riunione di ieri mattina ha dato incarico alla Direzione del partito di formulare l'ordine del giorno sul suffragio universale in cui venga espressa una tendenza media che risolva la questione, conciliando le proposte del Modigliani con le obiezioni degli on. Bonomi e Turati.

Il gruppo repubblicano

ha incaricato l'on. Barzilai di protestare contro la uccisione di Francisco Ferrer.

Ha designato gli on. Colajanni e Chiesa Eugenio per prendere la parola in nome del gruppo sulla discussione per le Convenzioni marittime.

Ha infine deliberato di prendere accordi con gli altri gruppi d'estrema per tenere un'adunanza plenaria, nella quale si discuterà l'azione da svolgersi per evitare il ripetersi di eccidi proletari.

Il "Lloyd italiano,,

(S) **Genova,** 18. Oggi si è riunito il Consiglio di amministrazione, ha ascoltato la lettura di una relazione, colla quale il presidente l'ha informato sulle ultime fasi della pratica delle Convenzioni marittime.

L'on. sen. Piaggio chiudeva la sua relazione coll'offerta delle proprie dimissioni dalla carica di presidente del Consiglio, per lasciare che altri possa, forse con maggiore libertà di lui, seguire anche un indirizzo diverso per l'andamento delle cose della Società.

Il Consiglio però, riaffermando all'unanimità completa fiducia nel suo presidente, on. Piaggio, l'ha vivamente pregato di soprassedere a tale deliberazione, anche rammentando che esiste ancora un impegno reciproco tra il Governo e la Società fino al 31 dicembre prossimo venturo, salvo a prendere in seguito quelle decisioni, che egli crederà opportune.

Ministero Interno.

E' stato eretto in Ente morale l'ospedale di Copparo (Ferrara).

Sono stati approvati gli statuti organici delle Congregazioni di Carità di S. Elena (Padova) e di Tarcento (Udine).

Ministero Pubblica Istruzione

Giunta superiore delle Biblioteche.

Il Ministro on. Rava intervenne ieri alla riunione della Giunta superiore delle Biblioteche. Fra gli importanti oggetti all'ordine del giorno, l'on. Ministro illustrò la sua proposta di pubblicare un catalogo a stampa di tutti i libri che si trovano nelle principali Biblioteche governative, come fu fatto in Francia, in Inghilterra, in Germania, con grande utilità degli studi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 19 novembre, con le sotto-indicate stazioni:

« America », con Ponza — « Germania », con Capo Sperone — « San Giovanni », con San Giuliano di Trapani — « Laura » e « Carmania », con Monte Cappuccini e Venezia.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, sono stati firmati da S. M. il Re i seguenti decreti:

Concessione di sussidio ai Comuni di:

Villa Castelnuovo (Torino) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Castellamonte;

Montagna (Sondrio) per opere a difesa delle strade e dell'abitato;

Badia Calavena (Verona) pel consolidamento e la difesa della strada Campionale.

Approvazione delle disposizioni proibitive e penali dello statuto del Consorzio idraulico di scolo detto del « Dugale Bonizzo » in Borgofranco (Mantova).

Inscrizione nell'elenco delle strade provinciali di Ascoli Piceno della strada che per S. Elpidio a Mare e Montegranaro va alla provinciale maceratese.

Concessione al cav. Ernesto Vitari della licenza di esercitare un pubblico servizio automobilistico fra Cosenza e Paola.

×

Lo stesso on. Ministro ha inoltre autorizzato le seguenti spese:

L. 174,000 per il mantenimento del fiume Bruna, torrente Fossa, fosso Mollarella, torrente Sovata ed influenti (Grosseto).

L. 12.500 per lavori lungo il 2° tronco della nazionale n. 75 (Sassari).

L. 23,288 per riparazione di danni lungo un tronco della provinciale n. 185 (Parma).

L. 51,500 per lavori all'argine destro del Panaro in Comune di Crevalcore (Bologna).

L. 13,493 per la sistemazione del torrente Foce in Celano (Aquila).

L. 122,500 per la costruzione della strada comunale obbligatoria dalla provinciale Borgia-Maida a Caraffa (Catanzaro).

L. 14,000 per lavori al Monumento a V. E. II in Roma.

L. 56,000 per lavori all'argine sinistro del Lamone in Comune di Faenza (Ravenna).

L. 65,000 per lavori idraulici nel 2° comprensorio di Po in Comune di Rottofreno (Piacenza)

Ministero Guerra.

Per gli ufficiali d'ordine.

Il disegno di legge per il miglioramento delle condizioni degli ufficiali d'ordine dell'amministrazione militare e degli assistenti del genio, presentato ieri alla Camera dal Ministro della Guerra, è ispirato al concetto di dare un immediato beneficio ad impiegati, i cui stipendi sono ora assolutamente inadeguati alle esigenze della vita odierna.

Dei 2728 ufficiali d'ordine e amministrazioni dipendenti e magazzini militari, 1197 avranno un aumento di L. 300; 361 di L. 420, delle quali 300 subito e le rimanenti dal 1° luglio 1911; 387 di L. 600, cioè L. 300 subito ed il resto al 1° luglio 1911; 200 di L. 700; 255 di L. 720 e 56 di lire 900, ripartite sempre nel modo anzidetto.

I rimanenti 282 che, per le inevitabili esigenze degli organici, non avranno aumento di stipendio, rimarranno poco tempo in tale posizione, trattandosi di un numero relativamente esiguo che sarà immediatamente e rapidamente ridotto dai passaggi in altre amministrazioni e dalle vacanze per collocamenti a riposo ecc.

Degli assistenti del genio tranne 20 che pure non aumenteranno per ora, di stipendio ed altri 2, forse, che per il sessennio, onde già godono, non aumenteranno che di L. 100, tutti gli altri avranno aumenti variabili da L. 120 (per quelli già con due sessenni) a L. 550.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello cav. Raffaele Borea Ricci è promosso contrammiraglio.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Garigliano » partita da Napoli il 17.

INFORMAZIONI ESTERE

Attorno alla Mozione Lansdowne.

(S) **Manchester,** 17. — Nel suo discorso di iersera, Balfour difese energicamente il diritto della Camera dei Lordi di esigere che si deferiscano al giudizio del popolo quei provvedimenti la cui gravità renda necessario conoscere chiaramente l'opinione del popolo stesso a loro riguardo.

Il principale dovere d'una seconda Camera è quello di assicurare che il Governo del paese sia un Governo popolare e che il popolo non venga tradito da una legislazione affrettata e priva di matura riflessione.

L'oratore concluse dicendo che la mozione presentata dal marchese di Lansdowne alla Camera dei Lordi per chiedere l'arbitrato del popolo, è giusta, qualunque possa essere il risultato.

×

(S) **Hull,** 18. — Il Ministro dell'Istruzione pubblica Runciman, in un discorso qui pronunciato, ha dichiarato che la mozione di Lord Lansdowne alla Camera dei Lordi è un avvenimento senza precedenti nella storia dei tre secoli scorsi.

Si è preteso, ha soggiunto Runciman, che la mozione fosse il preludio di una intesa fra le due Camere, ma a nome del Governo posso dichiarare che non si pensa a negoziati con la Camera dei Lordi in materia di finanza.

Il progetto di legge finanziario elaborato dalla Camera dei Comuni deve rimanere tale quale è. Noi rifiutiamo categoricamente qualunque compromesso circa una clausola qualsiasi del progetto.

La Camera dei Lordi non ha più il diritto di respingere la legge di finanza come la Corona non avrebbe quello di rifiutarle la sua sanzione.

(S) **Londra,** 18. Parlando oggi in un banchetto offertogli da un club di Londra, il Ministro della Guerra Haldane ha detto:

Noi ora sappiamo dove ci troviamo. Il marchese di Lansdowne ha dato il segnale e Balfour ha annunziato a suon di tromba che l'opposizione andava ad impegnarsi in un attacco di fronte. Ebbene, noi accettiamo la sfida.

Noi non domandiamo pietà, ma neppure useremo grazia.

Il Gabinetto è unanime sulla questione del bilancio.

Si chiede l'appello degli elettori per demolire un uso antico che esiste cioè fino da quando i bilanci fanno parte della costituzione; ciò costituisce un fatto senza precedenti.

La crisi ungherese.

(S) **Budapest,** 18. Nell'udienza che il Presidente del Consiglio Wekerle ha avuto oggi a Vienna col Re Francesco Giuseppe è stato deciso che al principio della settimana prossima sarà tenuto a Vienna un Consiglio di Ministri ungheresi sotto la presidenza del Re.

Stati Uniti e Nicaragua.

(S) **Washington,** 18. Il Dipartimento di Stato ha ricevuto notizia che il Presidente del Nicaragua ha fatto giustiziare due cittadini americani presi colle armi alla mano nell'esercito rivoluzionario del Nicaragua.

Due navi da guerra hanno ricevuto ordine di partire immediatamente pel Nicaragua.

L'udienza che il Presidente della Confederazione Taft doveva accordare al Ministro del Nicaragua è stata rinviata a tempo indeterminato.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 18 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che il prossimo bilancio della Guerra sia formulato prendendo come base un contingente di 115 mila uomini.

Il Consiglio ha deciso pure che il Ministro delle finanze debba, con tutti i mezzi necessari giungere a chiudere il bilancio generale con una eccedenza delle entrate sulle spese.

Requejo, ex-sottosegretario di Stato alle finanze, è stato nominato governatore di Madrid.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il « Florida, » proveniente da Rio de Janiero e Las Palmas, è arrivato mercoledì a Genova e ne ripartirà per il Plata domenica.

Borse e Mercati

Roma, 18 novembre 1909.

La riapertura della Camera, è stata salutata da un risveglio di attività alle nostre Borse. Anche i prezzi sono generalmente migliorati.

Continua la ricerca affannosa del Gas per parte dello scoperto, e anche Carburo e Kerka se ne avvantaggiano. In chiusura vivace ripresa dell'Ansaldo.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.50 a 104.55 a 104.52 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.65.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.15.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 cont. 364.
Banca d'Italia 1382 a 1384 - Commerciale 847 1|2 - Credito 574 - Banco Roma 103 a 104 3|4 a 105 - Bancaria 114 - Omnibus 283 - Acqua Marcia 1850 - Gas 985 a 987 a 986 a 994 a 990 a 994 a 993 - Ansaldo 263 a 266 - Ferriere 195 a 196 - Immobiliari 256 - Beni Stabili 304 a 306-305 cont. - Imprese 96 1|2 - Carburo 468 a 472 a 470 a 472 - Soda 57 - Concimi 181 - Molini 103 1|2 - Rustici 150 - Kerka 272 a 275.

CAMBI: Parigi 100.56 1|2 — Londra 25.35 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 19 Novembre L. 100.57

Dall'15 a tutto il 21 novembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 18 Novembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 50	104 47	104 50	104 57
Id. fine mese	104 65	104 62	104 65	— —
Id. 3 1/2 %	104 15	104 —	104 15	104 25
A. B. d'Italia	1383 50	1383 —	1382 —	1382 —
» Commerc.	847 —	846 —	846 50	— —
» Cred. ital.	574 —	574 —	574 —	— —
» B. Roma	104 50	104 —	103 50	104 —
Mediterranee	410 50	411 —	— —	411 50
Meridionali	691 —	691 —	690 —	691 —
Acc. Terni	1704 —	1700 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	353 —	353 —	— —	— —
Raffinerie	341 50	340 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	264 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 25	— —	— —
» Merid.	— —	363 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	—	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 82	123 86	123 80	123 90
» Francia	100 58	100 57	100 52 1/2	100 57 1/2
» Londra	25 35	25 35	25 33	25 35
» Svizzera	100 32	100 32	100 25	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.52 56	102.64 56	103.09 48
3 1/2 % netto	104.12 78	102.37 78	102.79 63
3 % lordo	71.64 17	70.44 17	71.32 54

BORSE ESTERE

Parigi 18 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	99 02	98 90	99 07
ITALIANA 5 %	non quot.	104 —	104 —
turca	93 55	93 25	93 55
spagnuola	94 02	95 50	94 07
russa nuova	98 65	98 55	98 65
portoghese	— —	64 45	64 22
ungherese	— —	97 80	97 80
Egiziano 6 %	— —	102 40	102 55
Banca di Parigi	1776 —	1773 —	1777 —
Banca Ottomana	— —	732 —	732 —
Credito Fondiario	— —	— —	822 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	219 —	219 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/2	99 1/2
su Londra	— —	25 20	25 20 5
su Madrid	8 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 18	17	18
Cred. aus.	664 75	667 —
Rend. oro	116 75	116 70
» carta	95 15	95 10
Ungh. 4 %	92 45	92 45
» 3 1/2	82 20	82 30
Union. Bk.	574 —	575 —
C. Londra	24 09 5	24 09
Lire ital.	95 10	95 10

Londra 18 Novembre	18 apertura	18 chiusura
Consol.	82 5/8	82 9/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 3 %	— —	74 1/2
Spagna	94 1/4	94 1/4
Giappon.	91 1/4	91 1/4
Egiziano	102 —	102 —
Argento	23 5/8	23 5/16

Berlino 18	17	18
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 90	72 25
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	135 90
» Medit.fm	— —	— —
Ruble	216 60	217 70
Camb. Ital.	— —	80 65

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 18 — ore 15.35

Rend. 3 3/4	104.67	Raffinerie	341.—	Elba	316.50
Id. 3 1/2 %	104.15	Ind. Zucc.	255.—	Savona	351.—
B. d'Italia	1383.50	Eridania	731.—	Carburo	472.—
Commerc.	848.—	Zucc. Naz.	90.—	Molini A. I.	154.—
Cred. Ital.	574.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	216.—
Bancaria	113.50	Lebaudy	—.—	Kerka	275.—
B. Roma	104.—	Terni	1705.—	Imprese	96.—
Meridion.	692.—	Metallurg.	109.—	Armstrong	365.—
Mediterr.	410.50	Ferriere	196.—	Rapid	200.—
Navigazio.	353.—	Officine	506.—	Itala	66.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXIII.

Pelham si sentiva troppo agitato per poter far onore alla colazione.

Entrato nel Park, gironzolò sino all'ora in cui gli parve potersi presentare da sir Richard Spears. Quando lo fece, verso le dieci, gli occhi sfavillavano sul volto emaciato. Richiesto del famoso specialista, il domestico gli disse che era in casa. Pelham allora chiese se avrebbe potuto riceverlo.

— Avete un appuntamento? — chiese il servo.

— No, ma si tratta di cosa urgente, dimodochè è necessario lo veda in tutti i modi.

Parlando, il giovane tolse di tasca un biglietto da visita. L'uomo lo guardò.

— M'informerò se il dottore può ricevervi, signore. E' presto, e può darsi che egli possa concedervi un colloquio avanti l'arrivo dei clienti.

Preso il biglietto scomparve con esso, ma non tardò a tornare, facendo cenno a Pelham di seguirlo.

Sir Richard Spears aveva l'occhio pronto.

Via via che i malati entravano, era solito rivolger loro un'unica occhiata dopo la quale durava fatica a concederne una seconda. Nella maggior parte dei casi, quello sguardo bastava a fargli capire quale tarlo rodeva chi veniva a chiedergli sollievo.

— Un sistema nervoso dei più disordinati — fu il commento col quale osservò Dick.

— Accomodatevi. In che cosa posso servirvi? — chiese poi.

— Rispondendo ad una mia domanda — fece l'altro.

— Riguarda la vostra persona?

— In un senso sì, nell'altro no. Sono molto inquieto, ma credo potrete tranquillizzarmi.

— Quand'è così siamo di fronte ad una malattia d'ordine morale, ma...

— Il mio scopo venendo è quello di rivolgervi una domanda — lo interruppe Pelham — pronto però a pagare la visita. Vorrete aver la bontà di rispondere a quanto sto per chiedervi?

— Parlate e vedrò di che si tratta — fece il medico.

— Ecco. Avete visitato il piccolo Piers Pelham durante la malattia che lo trasse alla tomba. E lo avete visitato, mi dicono, in consulto col dottor Tarbot di Harley Street.

— Precisamente, ma questo, sir Richard...... Pelham — e il medico parlando posò gli occhi sul biglietto da visita del suo interlocutore — questo è contrario alle consuetudini....

— Ne convengo, come pure il mio atteggiamento — rispose il giovane. — Ma ecco quel che bramo domandarvi: credete proprio la morte del bambino sia dovuta a malattia di cuore?

— Senza dubbio.

La fronte di Pelham si spianò. Diede un breve ma pronto sospiro di sollievo.

— Perchè me lo chiedete?

— Per via di certi dubbi.... conoscevo Piers sin dalla nascita, mai diede a conoscere sintomi di malattia di cuore.

— Codesto non significa nulla. La malattia della aorta può cogliere all'improvviso, come anche spegnere all'improvviso. Nel caso del vostro piccolo amico, andò infatti così. Sono lieto di potervi tranquillizzare. La vostra domanda è piuttosto strana, ma ho pensato bene rispondervi.

— Qual'è il mio debito? — chiese Pelham.

— Vi prego, non è il caso di parlarne. Arrivederci. Tra parentesi, però, non avete affatto buona cera. Dovreste riposare, e cambiare aria.

— Da qui avanti starò meglio — rispose il giovane.

Uscendo da sir Richard Spears andò dal dottor Williamson. La fortuna lo assistè facendoglielo trovare in casa, ed il famoso specialista fu sottoposto al medesimo questionario. La risposta fu la stessa: il bimbo era morto di malattia all'aorta. In generale tutti i colpiti da quel male perivano inopinatamente.

Ormai il sollievo di Dick gli trapelava sul volto: si sentiva quasi voglia di ridere. Dal medico si recò dal farmacista che aveva venduto la medicina presa dal fanciullo la notte della sua morte, e che si dichiarò pronto a consegnare la ricetta.

Pelham era completamente ignaro di scienza medica, ma ottenuta la copia richiesta, chiese spiegazione di ogni elemento contenuto nel farmaco.

— E' un rimedio dei più innocui — disse l'uomo — e tale da non produrre nessun effetto, nè in bene nè in male.

— Ma al bambino al quale fu ordinato — fece Dick riafferrato ad un tratto dagli antichi sospetti occorreva uno stimolante pronto quanto efficace.

Il farmacista si strinse nelle spalle.

— Non sono in grado di giudicare — rispose. — Questa ricetta è innocua: un po' di salvolatile, una piccolissima dose di digitale ecc. ecc.

— Vi ringrazio — rispose Dick.

— Sono stato uno sciocco — concluse poi tra sè. — Tarbot è un galantuomo, e il bambino è morto di morte naturale. Sono uno sciocco.

Arrivato a casa di corsa, si precipitò nella stanza dove era Barbara. Il volto adesso era raggiante.

— Non avrai più motivo di affliggerti, — disse — Ho seguito il tuo consiglio, e i miei sospetti sono svaniti come per incanto.

— Sia ringraziato Iddio! — esclamò la moglie.

CAPITOLO XXIV.

Circa una settimana dopo l'arrivo dei Pelham a Pelham Towers, a chiunque vi si fosse trovato sarebbe stato dato vedere una vecchietta salire lentamente il lungo viale. Quasi due miglia separavano il caseggiato dal cancello. Strada facendo la vecchina andava ripetendosi:

— Chi la fa l'aspetti. Sì, se Clara si fosse confidata in me, non avrei contemplato nessun mistero, nè avrei fatto un passo a sua insaputa, ma visto che le cose sono andate così, scoprirò da me tutto quel che mi riescirà scoprire. Il bambino è il miglior figliuoletto che viva sotto la luce del sole. Per me, è tale e quale come se fosse una creatura delle mie viscere. Non c'è nulla che non farei per lui. Ma per Bacco, non voglio lasciarmi prendere in giro da nessuno, e tanto meno da Clara.

« Pensare che l'ho allattata, che ho passate delle nottate intere a cullarla durante la dentizione e ora cerca di imbrogliare sua madre. No signora.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		16.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.46*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	6.35						
Fiumicino	8.35*						
Subiaco-Mandela		10.5	17.45	21.11	20.—	22.12	

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30f	6.10	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.20	7.3	10.13	12.38	15.47	19.6	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	
							fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.22	16.48	17.33	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.31	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.18	18.—	19.27	21.20

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 14.55 | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
.25 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.23

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.30	13.—f	16.30
Prima Porta. . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano. . . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35f	13.20	16.38
S. Oreste . . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo. . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scrofano . . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta. . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma. . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 4 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Id *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima(dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1530.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-13.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Farmacia avviata in Roma, situata nei quartieri alti - centro signorile - commerciale - cedesi a buone condizioni. Ottima occasione, Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano ». 1089

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1073

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Masseur diplomato e premiato con medaglia d'oro scuola svedese e tedesca, specialità in massaggio addominale per atonia intestinale, massaggio applicato alla chirurgia. Riduzioni speciali per le sedute in casa. Via Ovidio 10, tutti giorni dalle 8 alle 15. Angelo [illegible]. 1093

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B int. 12. 723

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 38. Fermo posta. 880

Cacciatori Fuc le Hamerlas fabbrica Belga, calibro 20 garantito polveri bianche, quasi nuovo Occasione. Spadini, armiere. 1092

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 58 p.o 3.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. 1092

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ABBONAMENTI - 1909

Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux [illegible]